



Bilancio d'esercizio 2025



RSE S.p.A.

Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.

Società con unico socio soggetta alla direzione ed al coordinamento di GSE S.p.A.

Via R. Rubattino, 54 - 20134 Milano – Italia

www.rse-web.it - PEC: rse@legalmail.it

Capitale sociale 1.100.000 euro – Interamente versato

**Registro delle Imprese di Milano, Codice fiscale e Partita IVA 05058230961 Repertorio
Economico Amministrativo di Milano n. 1793295**



BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

Indice

Indice	3
ORGANI SOCIETARI	5
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	7
ASSEMBLEA	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
Sintesi dei risultati dell'esercizio	12
Attività svolte nell'esercizio	13
Ricerca di sistema (Accordo di Programma)	13
Ricerca europea	21
Ricerca nazionale	22
Ricerca e sviluppo	24
Attività di supporto scientifico	25
Gestione finanziaria	25
Conto consuntivo in termini di cassa	26
Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato	28
Personale e organizzazione	29
Rapporto di sostenibilità	32
Rischi e incertezze della società	33
Gestione dei rischi finanziari e utilizzo di strumenti finanziari	34
Informazioni sull'ambiente	34
Sedi secondarie	35
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti	35
Controllo interno	36
Prevedibile evoluzione della gestione	38
Conclusioni e proposta di destinazione dell'utile d'esercizio	38
BILANCIO	39
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	40
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	41
CONTO ECONOMICO	42
RENDICONTO FINANZIARIO	43
NOTA INTEGRATIVA	44
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	73
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	79
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	85



ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Carloalberto GIUSTI

Amministratore Delegato

Franco COTANA

Consiglieri

Lucrezia JANNUZZELLI

Michele DI STEFANO

Antonella MASSARI

Collegio Sindacale

Presidente

Antonello DELLE NOCI

Sindaci effettivi

Giovanni GALOPPI

Serena SALVATORI

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dipartimenti

Sviluppo dei Sistemi Energetici

Michele Benini (Direttore)

Diana Moneta (ViceDirettore)

Tecnologie di Generazione e Materiali

Luciano Martini (Direttore)

Carlo Sandroni (ViceDirettore)

Tecnologie di Trasmissione e Distribuzione

Chiara Gandolfi (Direttore)

Riccardo Chiumeo (ViceDirettore)

Sviluppo sostenibile e Fonti Energetiche

Michele de Nigris (Direttore)

Antonella Frigerio (ViceDirettore)

Uso efficiente dell'energia per gli usi finali e territorio

Marco Borgarello (Direttore)

Veronica Castaldo (ViceDirettore)

Funzioni centrali

Legale

Elisabetta Vicini (Responsabile)

Sviluppo, Comunicazione e Valorizzazione

Claudio Cherbauch (Responsabile)

Matteo Marzoli (ViceResponsabile)

Amministrazione e Sistemi Informativi

Carlo Legramandi (Responsabile)

Claudio Valagussa (ViceResponsabile)

Human Resources Management

Marcella Ariotti Branciforti (Responsabile)

Servizi generali e tecnici, Qualità e Ambiente

Federico Cernuschi (Responsabile)



ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. del 4 maggio 2026 ha deliberato di:

- con riferimento al bilancio d'esercizio 2025
 - approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025;
- con riferimento alla destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a euro 370.380,00
 - approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di RSE S.p.A. e, pertanto, destinare:

Euro 18.519,00 a riserva legale;

Euro 351.861,00 a riserva statutaria per il rafforzamento della base patrimoniale.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2025

Signor Azionista,

nel corso dell'anno 2025, coerentemente con la missione aziendale della Società, sono proseguite, con crescente intensità, le attività di Ricerca di Sistema, alla luce delle nuove necessità di ricerca che il sistema energetico italiano ha manifestato, anche in relazione alla congiuntura internazionale in atto.

Nell'ambito del Piano Triennale di Ricerca 2025-2027, approvato in apposito Decreto del 6 novembre 2024, sono state avviate tutte le attività dei Progetti di Ricerca affrontando tematiche nelle quali RSE si è guadagnata una favorevole reputazione, sempre in linea con le pressanti esigenze poste dalla transizione energetica.

La Società ha assolto al proprio compito di supporto scientifico a beneficio degli utenti del sistema elettrico italiano, conseguendo importanti risultati, divulgati e messi a disposizione delle amministrazioni pubbliche nazionali e locali, nonché degli operatori del settore.

Ci riferiamo innanzitutto all'impegno a supporto del MASE che si è esplicitato con il Decreto Ministeriale n. 386 del 17 novembre 2023 che ha stanziato 17,5 milioni di euro

(inclusa IVA) per il supporto scientifico di RSE durante il triennio 2024-2026 per l'attuazione di Mission Innovation. Il Decreto Direttoriale MASE di approvazione della Convenzione tra MASE-DGPIF e RSE che regola le attività affidate a RSE è stato registrato presso la Corte dei Conti in data 4 novembre 2024.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di ricerca previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sulla tematica dello sviluppo e dell'utilizzo del vettore idrogeno ai fini della decarbonizzazione del sistema energetico.

Notevole è stato anche l'impegno della Società nell'ambito dei finanziamenti europei: a fronte di sedici proposte presentate, quattro sono i progetti ammessi al finanziamento e quattro sono in corso di valutazione.

Infine, continua il forte l'impegno di RSE a livello internazionale che su incarico del MASE mantiene il ruolo di direzione e di coordinamento della Green Powered Future Mission, assieme ai rappresentanti di Cina e Gran Bretagna, nell'ambito dell'iniziativa "Mission Innovation" e al contributo dato agli eventi correlati alla partecipazione italiana a COP30.

Sintesi dei risultati dell'esercizio

Nell'esercizio 2025 la Società ha svolto le proprie attività di ricerca mantenendo il ruolo di affidatario di riferimento nello svolgimento dei progetti di Ricerca sul Sistema elettrico nazionale.

Il valore della produzione dell'esercizio è pari a 51,49 milioni di euro (di cui 45,13 milioni di euro derivanti da contributi alla ricerca finanziata a livello nazionale e comunitario).

Rispetto all'esercizio precedente il valore della produzione ha avuto un incremento del 5,9%.

I costi della produzione sono pari a 50,57 milioni di euro e si riferiscono per 15,32 milioni di euro a costi esterni (14,80 milioni nel 2024), per 32,82 milioni di euro al costo sostenuto per il personale dipendente (30,01 milioni nel

2024) e per 2,43 milioni di euro ad ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (1,96 milioni nel 2023).

La differenza tra valore della produzione e costi della produzione (Risultato operativo) ammonta a 0,91 milioni di euro, pari allo 1,8% del valore della produzione, e consente di coprire gli oneri finanziari netti, pari a 0,34 milioni di euro (1,66 milioni nel 2024).

Le imposte sul reddito ammontano a 0,20 milioni di euro (0,13 milioni nel 2024).

Il risultato netto d'esercizio è quindi pari a 370.380 euro.

Ai fini di una miglior esposizione si riporta di seguito un prospetto di sintesi del Conto economico.

Sintesi del Conto Economico

	2025	2024	variazione
A) Valore della Produzione	51.485.599	48.597.162	2.888.437
B) Costi della Produzione	50.574.021	46.773.171	3.800.850
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	911.578	1.823.991	(912.413)
C) Proventi e oneri finanziari	(344.976)	(1.663.111)	1.318.135
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	566.602	160.880	405.722
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(196.222)	(132.479)	(63.743)
Utile (perdite) dell'esercizio	370.380	28.401	341.979

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente le esigenze di rinnovamento degli impianti e delle attrezzature di laboratorio e sono finalizzati a consolidare l'elevato livello tecnologico che caratterizza le attività di ricerca della Società. Il valore complessivo degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sostenuti nell'esercizio 2025 ammonta a 2,45 milioni di euro.

La situazione finanziaria a fine esercizio è caratterizzata dall'esposizione verso la Controllante che ha messo a disposizione le risorse finanziarie necessarie a supportare l'attività di ricerca.

L'indebitamento finanziario netto si è ridotto di 37,5 milioni di euro, passando da 40,8 milioni in essere a fine 2024 a 3,3 milioni a fine 2025. La consistente riduzione deriva sostanzialmente dall'incasso dell'anticipo sul nuovo PTR 2025-2027 -avvenuto a gennaio 2025- e dall'incasso del saldo finale delle attività del PTR 2022-2024, avvenuto in diverse tranches nel corso del secondo semestre 2025.

RSE, in linea con le finalità previste dall'oggetto sociale, ha operato nell'ambito di programmi di ricerca a finanziamento pubblico nazionale e internazionale nel settore elettro-energetico. Le attività di ricerca svolte non sono caratterizzate dai comuni obiettivi economici ma sono finalizzate allo svolgimento dei progetti assegnati, alla diffusione dei risultati delle ricerche ed allo sviluppo

dei settori predetti.

Considerata la particolare natura delle attività svolte da RSE, tali obiettivi sono comunque riconducibili alle norme di ammissibilità delle spese e agli atti di regolazione emanati da Autorità indipendenti che impongono l'applicazione di criteri di congruità e di pertinenza dei costi sostenuti e precisi limiti di incidenza dei costi di struttura.

Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), avvalendosi degli Esperti incaricati, verifica lo stato di avanzamento dei progetti, nonché l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità delle spese documentate e il conseguimento dei risultati intermedi e finali, trasmettendo l'esito delle verifiche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica (MASE).

Gli indicatori di risultato, identificati in sede di elaborazione del Budget 2025, utilizzati per valutare l'andamento ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali vengono approfonditi nei paragrafi successivi mediante il confronto tra gli obiettivi fissati e i risultati rilevati a consuntivo. Al fine di fornire a tutti i destinatari della presente relazione una chiara informativa sull'andamento della Società si espongono di seguito approfonditi commenti sui progetti svolti e sugli obiettivi raggiunti con particolare attenzione alle collaborazioni intraprese con gli operatori del settore e ai rapporti instaurati con gli organismi pubblici di riferimento.

Attività svolte nell'esercizio

Le attività svolte nell'esercizio si riferiscono principalmente alla Ricerca di Sistema, al Piano Nazionale di Ricerca e Resilienza, al programma di ricerca Mission Innovation e alla ricerca finanziata in ambito europeo.

Il modello deve essere applicato senza alterare l'ordine degli elementi originali. I testi vengono associati agli stili; tabelle, grafici e immagini restano modificabili.

Ricerca di sistema (Accordo di Programma)

QUADRO NORMATIVO DI GESTIONE DELLA RICERCA DI SISTEMA

Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2025-2027

Nel mese di dicembre 2024 il MASE aveva inviato ai tre affidatari, in accordo a quanto prescritto dal Decreto Ministeriale 12 aprile 2024, lo Schema di Accordo di Programma (AdP) e la Dichiarazione di impegno a sottomettere il proprio Piano Triennale di Realizzazione (PTR). Lo Schema di AdP ha confermato per RSE

l'assegnazione a RSE di 19 progetti, di cui 4 integrati, per un importo totale pari a 143,1 milioni di euro. Si sottolinea come la sottoscrizione della Dichiarazione di impegno ha costituito fattore abilitante per l'erogazione dell'anticipo sulle attività del nuovo triennio pari a 42,93 milioni di euro incassati a gennaio 2025.

Nel mese di marzo 2025 è stata avviata la fase di Ammissibilità del PTR. Con gli incontri con le Commissioni di Valutazione. La fase si è conclusa nel mese di settembre e nel successivo mese di ottobre il MASE e i tre affidatari (RSE, ENEA e CNR) hanno sottoscritto l'Accordo di Programma, poi registrato presso la Corte dei Conti.

Naturalmente nelle more dell'iter di ammissibilità RSE aveva comunque proceduto, a partire da gennaio 2025, all'avvio delle attività di ricerca del nuovo triennio. Le attività di ricerca della prima annualità si sono così concluse il 31/12/2025. Nei mesi di novembre e dicembre sono anche state avviate le attività per la loro rendicontazione tecnico-economica (SAL 1) prevista per i primi mesi del 2026.

Articolazione del Piano Triennale di Realizzazione 2025-2027 e avanzamento delle attività di ricerca al 31 dicembre 2025

Le attività di ricerca del Piano Triennale di Realizzazione 2025-2027 sono state impostate da RSE al fine di perseguire i due obiettivi prioritari riportati nel Decreto n.388 del 6 novembre 2024:

Decarbonizzazione

Digitalizzazione ed evoluzione delle reti

RSE ha articolato le proprie attività in diciannove progetti di ricerca¹, che intendono fornire contributi tangibili al processo di decarbonizzazione del sistema elettrico.

Nel seguito viene descritta in estrema sintesi l'articolazione del Piano Triennale di Realizzazione riportando alcuni elementi e risultati di particolare rilievo affrontati e ottenuti da RSE con le attività svolte nei singoli progetti alla data del 31 dicembre 2025.

Il progetto integrato 1.1 “Fotovoltaico innovativo, efficiente e sostenibile” punta a sviluppare tecnologie innovative e soluzioni applicative per aumentare efficienza, integrazione e sostenibilità del FV, favorendo il raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica previsti dal PNIEC 2030.

In particolare, il progetto di ricerca, che intende favorire l'innovazione nel settore FV supportandone uno sviluppo tecnologico coerente con le esigenze del sistema energetico nazionale, si pone i seguenti obiettivi principali:

- sviluppare tecnologie e dispositivi FV innovativi ad alta efficienza, valutandone la sostenibilità economica e ambientale;
- definire metodologie e sviluppare strumenti utili a garantire prestazioni energetiche elevate negli impianti FV durante la loro vita utile, mantenendo bassi costi di gestione;
- esplorare soluzioni per integrare il FV in diversi ambiti applicativi, quali l'agrivoltaico e il fotovoltaico

galleggiante, favorendo un incremento sostenibile della capacità installata e una più ampia diffusione nel sistema energetico nazionale.

A titolo di esempio delle attività svolte nel corso dell'annualità 2025, è stato perseguito l'obiettivo di contribuire alla creazione delle condizioni per un impiego più esteso di celle fotovoltaiche multigiunzione (MJ) anche in applicazioni terrestri ad alta efficienza, operando lungo le direttrici della riduzione dei costi delle soluzioni “adattate reticolarmente”, dello sviluppo di strutture epitassiali innovative e della messa a punto di processi per dispositivi ad alta efficienza e ridotto spessore.

Il progetto integrato 1.2 “Tecnologie di accumulo elettrochimico e termico” si inserisce nel quadro della transizione energetica, proponendo soluzioni tecnologiche avanzate in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati al 2050.

L'accumulo riveste infatti un ruolo strategico per abilitare un sistema energetico caratterizzato da un'elevata penetrazione di fonti rinnovabili non programmabili, una crescente elettrificazione dei consumi finali e un'esigenza di maggiore flessibilità di rete.

- Il progetto copre l'intera catena del valore delle tecnologie di accumulo, dalla ricerca di materiali grezzi sostenibili, allo sviluppo di materiali avanzati, alla realizzazione e gestione ottimizzata di prototipi o sistemi, guardando alle applicazioni a livello di rete, utenza e mobilità.

Nel corso dell'annualità 2025, sul tema dell'accumulo elettrochimico le ricerche si sono indirizzate sullo sviluppo di strumenti avanzati per la diagnostica, il monitoraggio e la stima dello stato di salute e della vita residua delle batterie, valorizzando e arricchendo i database di dati sperimentali già resi disponibili al pubblico (sviluppati nel triennio precedente con CNR). Parallelamente, sono proseguite le attività volte a migliorare l'affidabilità dei sistemi, includendo l'analisi dei fenomeni di invecchiamento e il supporto alla definizione di modelli e metodi di gestione per applicazioni second-life. Sul versante dell'accumulo termico, RSE ha operato nello sviluppo e ottimizzazione di materiali e processi per l'accumulo termochimico a bassa temperatura, con attenzione a soluzioni basate su sali idrati (es. MgSO_4) supportati da matrici porose e a materiali innovativi (inclusi MOF) per incrementare densità energetica e prestazioni, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione del progetto.

¹ La numerazione dei progetti riportata nel seguito è coerente con gli omonimi Temi di Ricerca indicati dal Decreto n. 388 del 6 novembre

2024.

Il progetto integrato 1.3 “Tecnologie dell’idrogeno”

intende sviluppare tecnologie innovative lungo l’intera filiera dell’idrogeno, dalla produzione sostenibile allo stoccaggio fino agli usi finali nei settori difficili da decarbonizzare, per garantire la sicurezza energetica e la sostenibilità del sistema Italia in linea con gli obiettivi del PNIEC.

Le attività svolte RSE nell’annualità 2025 hanno riguardato, tra l’altro:

- studi e modellazione di configurazioni per la produzione di idrogeno sostenibile e la relativa integrazione con fonti rinnovabili e sistemi di recupero/accumulo di energia;
- lo sviluppo e la caratterizzazione di materiali/dispositivi e metodi di analisi a supporto di percorsi avanzati di produzione (inclusi approcci foto(elettro)chimici), anche con valutazioni di sostenibilità;
- approfondimenti sulla sicurezza e l’affidabilità per trasporto e immissione in rete di miscele contenenti idrogeno, con sviluppo/affinamento di strumenti di analisi e calcolo;
- attività su stoccaggio geologico dell’idrogeno, tramite analisi modellistiche e verifiche sperimentali mirate alle interazioni idrogeno-roccia e al comportamento dei sistemi caprock-reservoir.

L’insieme delle attività è stato orientato a produrre elementi tecnico-scientifici e indicazioni operative utili a istituzioni e operatori per favorire l’adozione del vettore idrogeno in condizioni di sicurezza e sostenibilità.

Il progetto 1.4 “Materiali e dispositivi di frontiera per applicazioni energetiche”

nasce per affrontare alcune delle sfide più importanti legate alla transizione energetica, avendo l’obiettivo di promuovere innovazione nei materiali, nelle tecnologie e nei processi utilizzati per produrre energia green. Tutto questo in coerenza con gli ambiziosi obiettivi europei fissati dal Green Deal e dal Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC). Nel corso del 2025, sono state avviate attività di ricerca finalizzate a rafforzare la sicurezza di approvvigionamento di materie prime critiche e strategiche per la transizione energetica, integrando analisi di sistema e prime attività sperimentali.

In particolare, le ricerche hanno riguardato:

- l’impostazione dell’analisi delle risorse geominerarie domestiche e predisposizione di una mappatura preliminare dei siti potenzialmente promettenti, anche in coordinamento con ISPRA;
- l’analisi delle potenzialità di urban mining, con l’individuazione delle filiere rilevanti, la raccolta e l’analisi di dati su flussi e indici di riciclo, e la definizione del binomio CRM-filiera;

- la prosecuzione e l’approfondimento dello studio di materiali e processi per l’estrazione selettiva di CRM/SRM da fonti alternative (incluse soluzioni sintetiche e fluidi geotermici);
- l’avvio delle attività su magneti permanenti “green” a ridotto o nullo contenuto di terre rare.

Nel corso dell’annualità 2025 il progetto ha anche avviato attività di ricerca mirate ad affrontare i meccanismi di degrado dei materiali, nell’ottica di diagnosticarli e prevenirli, migliorando la sostenibilità di tecnologie di produzione di energia pulita, con particolare attenzione a contesti emergenti (es. agrivoltaico e condizioni di esercizio severe). Le attività hanno incluso:

- l’impostazione e l’avvio di studi sperimentali sulla corrosione microbiologica;
- (ii) l’avvio della qualificazione di materiali e rivestimenti idonei a operare ad alta temperatura e/o in presenza di fluidi termovettori corrosivi;
- (iii) lo studio del fenomeno di soiling su impianti fotovoltaici/agrivoltaici e l’impostazione delle attività sui coating antisoiling, includendo campionamento e analisi del deposito e valutazione delle tecniche di deposizione a basso costo;
- (iv) l’avvio dello sviluppo di materiali incapsulanti alternativi all’EVA-PV, mediante formulazione di resine poliuretaniche con adeguate proprietà ottiche e meccaniche e prime verifiche della delaminazione controllata per favorire la riciclabilità a fine vita.

Il progetto 1.5 “Edifici ad alta efficienza per la transizione energetica”

si pone l’obiettivo di definire un approccio trasparente, integrato e replicabile per la riqualificazione energetico-ambientale di edifici con elevato valore storico-testimoniale, coniugando esigenze di conservazione e obiettivi di efficienza energetica e sostenibilità. Nel corso dell’annualità 2025 sono state avviate le attività di inquadramento del contesto tecnico-normativo e dei vincoli architettonici, culturali e urbanistici che caratterizzano tali immobili, svolgendo una ricognizione delle fonti e un’analisi preliminare dei requisiti dei principali protocolli di certificazione energetico-ambientale applicabili in ottica di retrofit conservativo. Parallelamente, è stata impostata l’analisi storico-architettonica e sono state identificate e valutate, in via preliminare, strategie di intervento di tipo attivo e passivo compatibili con contesti vincolati, con particolare attenzione a soluzioni impiantistiche basate su pompe di calore aerotermiche e geotermiche e a materiali edili innovativi per involucro e pavimentazioni. Sono stati inoltre definiti criteri preliminari per la valutazione della sostenibilità ambientale delle misure selezionate mediante un approccio Life Cycle Assessment (LCA) e avviate azioni di comunicazione e interlocuzione con stakeholder e

istituzioni sui temi della rigenerazione sostenibile del patrimonio edilizio e dell'applicazione di criteri e standard riconosciuti (inclusi i CAM), attraverso la partecipazione a tavoli tecnici/focus group, iniziative divulgative e contributi scientifici. Le attività sono state supportate da collaborazioni con atenei e da strumenti di simulazione/analisi dedicati.

Il progetto 1.6 “Efficienza energetica dei prodotti e dei processi industriali” intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento e decarbonizzazione del settore industriale nazionale, combinando studi strategici di sistema e sviluppo di tecnologie abilitanti per processi produttivi selezionati, in coerenza con indirizzi e target europei e nazionali.

Nel corso dell'annualità 2025 RSE ha focalizzato le proprie attività di ricerca su:

- valutazioni strategiche per la transizione del settore industriale e agroalimentare, con analisi del ruolo della digitalizzazione (evoluzione Transizione 4.0 → 5.0) in relazione a efficienza, decarbonizzazione, sostenibilità e resilienza, oltre a mappature e analisi di posizionamento delle filiere manifatturiere nelle tecnologie chiave per la decarbonizzazione e a un approfondimento delle policy per i settori hard-to-abate; per l'agrifood sono state condotte analisi di stato dell'arte, casi studio di buone pratiche e impostazioni metodologiche per ricostruzione dei consumi e della produzione rinnovabile;
- sviluppo di soluzioni a membrana per la produzione efficiente di ossigeno da scarti termici industriali, proseguendo le attività sulla progettazione e sulla messa a punto di moduli separatori; in parallelo è proseguito lo sviluppo e la caratterizzazione di membrane ceramiche innovative (anche a fase doppia) e la valutazione comparativa delle prestazioni rispetto a materiali di riferimento;
- efficienza e monitoraggio delle emissioni e supporto tecnico alle attività normative, con presidio dell'evoluzione normativa e attività prenormative su temi emergenti, affiancate dallo sviluppo/adequamento di soluzioni e strumenti di monitoraggio delle emissioni con attenzione alla fruibilità in contesti industriali, inclusa la prospettiva di piattaforme software dedicate e azioni di trasferimento verso stakeholder e organi di controllo;
- studi e strumenti per l'integrazione delle industrie nelle reti energetiche, con sviluppo di modelli e approcci di simulazione/ottimizzazione finalizzati a valorizzare il calore di scarto e a supportare la gestione sinergica multivettore (termico, elettrico,

gas) di siti e cluster industriali, valutando benefici economici/ambientali, autoconsumo e impatti sulle reti;

- analisi sull'efficienza energetica nella distribuzione dell'energia elettrica, indirizzate a stimare l'impatto dei nuovi scenari (generazione distribuita, comunità energetiche, elettrificazione dei carichi, accumuli e meccanismi di flessibilità) sulle perdite tecniche.

Il progetto 1.10 “Bioenergie” mira a sviluppare strumenti per supportare i decisori politici nell'elaborazione di politiche efficaci per l'uso sostenibile delle biomasse per fini energetici nonché soluzioni tecnologiche per una produzione di energia da biomasse sempre più efficiente, economicamente sostenibile e rispettosa dell'ambiente, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica e decarbonizzazione stabiliti dal Green Deal Europeo 2050.

Nel corso dell'annualità 2025, nell'ambito delle attività volte a valutare la disponibilità delle risorse, è stata avviata la costruzione di un quadro informativo organico sul ruolo delle bioenergie nel sistema energetico nazionale, con particolare attenzione alla disponibilità delle biomasse e ai presupposti tecnico-scientifici per successive valutazioni in ottica Life Cycle Assessment.

Sul tema degli impatti derivati dall'utilizzo delle biomasse si sono poste le basi per una valutazione modellistica a scala nazionale degli impatti sulla qualità dell'aria associati all'uso energetico delle biomasse, con focus sulle concentrazioni di particolato e sui principali driver emissivi.

Da ultimo, con riferimento alle soluzioni di piccola taglia e a filiera corta è stato avviato un insieme integrato di azioni sperimentali e prenormative mirate a quantificare e regolamentare gli impatti ambientali connessi all'uso energetico delle biomasse.

Il progetto 1.11 “Risorsa idrica e sistema energetico” si propone di analizzare le interazioni acqua-energia, alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici, tenendo conto della necessità di temperare gli usi plurimi dell'acqua. L'obiettivo ultimo è contribuire all'individuazione di soluzioni tecniche, gestionali e di policy volte a favorire un uso ottimale della risorsa idrica e a preservare nel medio-lungo periodo il contributo dell'idroelettrico alla transizione energetica nazionale.

Nel 2025 le attività del progetto hanno mirato, da un lato, a consolidare strumenti di analisi e sintesi sugli impatti climatici (disponibilità idrica ed eventi estremi) utili alla pianificazione e alla resilienza delle infrastrutture elettriche. In particolare, è stata impostata una disamina e selezione di indicatori idroclimatici applicabili alla scala di bacino, con l'obiettivo di rendere fruibili, per decisori e stakeholder, risultati derivanti da analisi complesse e dataset ad alta risoluzione. Parallelamente, sono state

pianificate ed eseguite estensioni di metodi speditivi su aree campione rappresentative per stimare variazioni di pericolosità (allagamenti e frane pluvioindotte) e avviata la valutazione comparativa di strumenti modellistici più avanzati, propedeutica a successivi approfondimenti fisicamente basati.

Sempre nel corso del 2025 un altro filone di attività ha affrontato lo sviluppo di basi metodologiche per migliorare la gestione di serbatoi a uso plurimo (con previsioni oltre il mese e approcci integrati acqua-sedimenti). Sono stati inoltre avviati studi preliminari su soluzioni strutturali in ambito idroelettrico (sopralzo dighe) per aumentare la capacità di invaso, nonché su temi di innovazione/accettabilità sociale attraverso la partecipazione a iniziative e gruppi di lavoro di settore.

Il progetto integrato 2.1 “Cyber Security dei Sistemi Energetici per la transizione energetica-digitale” si pone l’obiettivo di contribuire, in ambito elettro-energetico, alla protezione dei dati e dei processi digitali, in linea con il PNIEC 2030, la Direttiva NIS2, il Decreto Legislativo 138/2024 e le linee guida per l’implementazione delle misure di sicurezza a cura dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Nel corso dell’annualità 2025, RSE ha avviato attività mirate a rafforzare la sicurezza delle applicazioni digitali di controllo energetico, con particolare attenzione alla verificabilità e alla misurabilità delle soluzioni di cybersecurity previste dagli standard di settore e alla preparazione alla transizione verso approcci quantum-safe.

Le attività si sono concentrate sulla progettazione di un framework integrato per verifiche di fattibilità, valutazioni prestazionali e test di conformità, da applicare a scenari di telecontrollo elettro-energetico allestiti nelle infrastrutture sperimentali di RSE.

In particolare, le attività hanno riguardato tra l’altro:

- la specifica dell’architettura software del framework integrato per misure prestazionali e valutazioni di conformità delle soluzioni di cybersecurity (con riferimento prioritario allo standard IEC 62351);
- l’analisi delle architetture PKI e dei meccanismi di gestione di chiavi e certificati digitali in scenari rilevanti per la flessibilità e la mobilità elettrica, includendo requisiti di integrazione nel framework;
- l’indagine e la selezione di algoritmi post-quantum e quantistici considerati più promettenti e coerenti con le indicazioni dei comitati normativi, anche in ottica di interoperabilità durante la fase di transizione;
- il supporto alle attività di sperimentazione e all’evoluzione dei requisiti di cybersecurity per il Controllore Infrastrutture di Ricarica (CEI PAS 57-127), in coerenza con le evidenze tecniche

raccolte.

Il progetto 2.2 “Scenari energetici e supporto alla governance” sviluppa scenari di evoluzione del sistema energetico nazionale, focalizzandosi principalmente sulla decarbonizzazione e perseguendo altri obiettivi della governance del sistema energetico, quali il miglioramento dell’indipendenza e della sicurezza energetica, lo sviluppo economico del Paese e il miglioramento dell’ambiente (qualità dell’aria e valutazioni degli impatti ambientali sull’intero ciclo di vita). Il progetto prevede di operare a diretto contatto con le istituzioni e le amministrazioni, garantendo un fondamentale supporto tecnico al legislatore e al regolatore.

Il progetto mira a contribuire attraverso quattro linee di ricerca principali, tutte avviate nel corso dell’annualità 2025:

- sviluppo di scenari evolutivi del sistema energetico nazionale a supporto della governance, con aggiornamento della Long Term Strategy e analisi di diverse opzioni di decarbonizzazione, includendo l’adeguamento dei modelli alle nuove necessità e l’analisi degli impatti sul sistema elettrico;
- valutazione dell’impatto ambientale degli scenari, sia sulla qualità dell’aria sia sull’intero ciclo di vita delle filiere energetiche, con sviluppo di indicatori sintetici e metodologie LCA, estendendo le analisi anche a scala regionale e locale;
- analisi degli impatti macroeconomici delle politiche energetico-ambientali, inclusa la creazione di ricchezza, occupazione, strumenti di fiscalità e sicurezza energetica nazionale;
- studio degli impatti socio-economici, tramite modelli comportamentali dei consumatori e valutazioni sulle conseguenze delle diverse traiettorie di sviluppo energetico sul consumatore finale.

Il progetto 2.3a “Evoluzione e pianificazione delle reti elettriche” è finalizzato allo sviluppo e all’applicazione di metodologie per una pianificazione efficiente delle reti di trasmissione e distribuzione, in coerenza con scenari evolutivi della transizione energetica e con il crescente impiego di tecnologie in corrente continua, con l’obiettivo di garantire adeguatezza e sicurezza d’esercizio. Nel corso del 2025 le attività di ricerca si sono concentrate, da un lato, sulla modellizzazione e caratterizzazione preliminare di architetture di rete ibride AC/DC, attraverso l’aggiornamento del dataset della rete italiana in uno scenario coerente con PNIEC e l’esecuzione di prime analisi OPF con strumenti sviluppati internamente, finalizzate a individuare criticità tecnico-economiche e a definire un primo insieme di elementi candidati al potenziamento; in parallelo è proseguita la messa a punto preliminare di un modello statico e dinamico della rete di

trasmissione italiana in ambiente di simulazione per analisi più dettagliate di soluzioni HVDC e relative modalità di controllo.

Sono stati inoltre avviati gli sviluppi metodologici per la pianificazione della rete di trasmissione basati su approcci innovativi: in particolare, la realizzazione di una prima versione di metodologia TNEP master-slave che integra algoritmi genetici e Graph Neural Network per la risoluzione rapida di problemi OPF, con test preliminari su reti di riferimento, e la definizione delle specifiche per il dimensionamento di risorse di regolazione ultraveloci di frequenza in scenari con elevata penetrazione di rinnovabili, includendo analisi su contributi da convertitori con controlli “grid forming”.

Il progetto 2.3b “Innovazione nella gestione ed esercizio delle reti elettriche in corrente alternata (AC) e in corrente continua (DC)” promuove l’innovazione del sistema elettrico nazionale attraverso la ricerca, lo sviluppo e la validazione di soluzioni tecnologiche avanzate per reti AC/DC, con un approccio multidisciplinare e collaborativo tra enti di ricerca, industria e istituzioni, al fine di garantire efficienza, sicurezza, flessibilità e sostenibilità energetica.

Nel corso dell’annualità 2025, il progetto ha contribuito all’obiettivo di migliorare la gestione del sistema elettrico nazionale, perseguendo condizioni di esercizio efficienti che soddisfino criteri di sicurezza, qualità d’esercizio e adeguatezza, in un contesto di rapida trasformazione del sistema energetico e crescente integrazione di generazione rinnovabile e di dispositivi basati su elettronica di potenza. Le attività hanno riguardato lo sviluppo di studi, metodologie e modelli, algoritmi, software e prototipi da validare tramite simulazioni e sperimentazioni, facendo leva sulle infrastrutture di laboratorio disponibili in RSE e su un’impostazione progettuale orientata a sinergie tra filoni di ricerca complementari. In particolare, il lavoro ha coperto sia aspetti di controllo, monitoraggio, protezione, misure e qualità della fornitura in reti AC, DC e ibride AC/DC (incluse soluzioni Grid Forming e tecniche di islanding intenzionale e black-start, oltre a sviluppi su accuratezza di misura e diagnostica), sia attività di modellistica e validazione sperimentale su materiali e componenti innovativi a supporto dell’esercizio in AC e DC (invecchiamento di isolanti e studi/sperimentazioni su materiali superconduttivi). Il progetto include inoltre intense iniziative di supporto a normativa e istituzioni, con collaborazione con università, centri di ricerca, operatori industriali e gestori di rete, e con contributi a contesti prenormativi e regolatori (es. CIGRE, CEI, CENELEC, IEC).

Il progetto 2.4 “Digitalizzazione del sistema energetico” si pone l’obiettivo di sviluppare strumenti

digitali e soluzioni interoperabili per integrare e ottimizzare tutti i settori del sistema energetico nazionale, con particolare attenzione alle reti elettriche e al loro ruolo nella transizione energetica. A tale scopo prende in considerazione l’adozione di tecnologie cloud, edge computing, blockchain, e l’impiego di intelligenza artificiale e digital twin per migliorare efficienza, resilienza e manutenzione predittiva delle infrastrutture.

Nel corso dell’annualità 2025, il progetto ha avviato e sviluppato attività mirate a rafforzare l’interoperabilità e la gestione integrata dei dati del sistema energetico, mettendo a fattor comune modelli semantici, knowledge graph e strumenti data-driven a supporto della pianificazione, dell’esercizio e della manutenzione delle infrastrutture. In particolare, è stata approfondita l’armonizzazione tra standard e ontologie di riferimento (tra cui IEC CIM, BIM/IFC, IEC 61850 e SAREF), definendo un’ontologia di base per i dati meteorologici e avviando la modellazione del dominio idroelettrico/risorsa idrica, insieme alla valutazione di strumenti di gestione e verifica delle ontologie e delle opportunità di ragionamento automatico sui dati. A supporto della digitalizzazione dei processi territoriali e dei mercati, nel 2025 sono state avviate la progettazione della piattaforma per la gestione ottima della risorsa idrica, la definizione dell’integrazione degli strumenti di pianificazione multienergetica, la realizzazione di una banca dati per i mercati elettrici e la progettazione dell’interfaccia per l’emulatore FUSE, insieme alle prime attività di sperimentazione su smart contract e infrastruttura IBSI (anche per casi d’uso di certificazione dati). Sul versante dei modelli digitali e dell’intelligenza artificiale, sono stati definiti casi di studio e predisposti dataset e prototipi per applicazioni di Graph Computing/ML e Digital Twin: dalla selezione di indicatori di prestazione delle reti e preparazione dei relativi dataset, al potenziamento dei modelli per il riconoscimento di impianti fotovoltaici da immagini satellitari, fino all’installazione degli algoritmi di visione per il monitoraggio di depositi nevosi e alla costruzione di un dataset di scariche parziali per supportare l’identificazione di difetti di isolamento; parallelamente sono stati individuati casi d’uso e basi dati per esplorare applicazioni di AI generativa nel settore energetico.

Il progetto 2.5 “Energia da fonti rinnovabili e integrazione nel territorio” ha come obiettivo lo sviluppo di strumenti e metodologie per aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili in Italia, conciliando la tutela dell’ambiente con l’integrazione nel territorio, in linea con gli obiettivi europei e nazionali.

Nel corso del 2025, si sono sviluppate e consolidate metodologie e basi dati per una caratterizzazione più accurata della disponibilità delle principali Fonti

Energetiche Rinnovabili (eolico, solare e geotermia a bassa entalpia), con particolare attenzione alla robustezza statistica delle analisi e alla lettura di condizioni meteorologiche critiche. Per la risorsa eolica, sono state predisposte la struttura informatica e la catena operativa per le simulazioni ad alta risoluzione finalizzate all'estensione della banca dati anemologica (con avvio dalla ricostruzione 2022), anche a supporto di analisi su eventi di calma prolungata o vento estremo e di valutazioni legate alla "siccità energetica". Per la risorsa solare, sono proseguite le misure sperimentali e l'affinamento della metodologia ARTEMIS per la stima spettrale dell'irraggiamento. Per la geotermia a bassa entalpia, è stato avviato l'aggiornamento delle mappe di potenziale integrando informazioni litologiche e idrogeologiche (anche in condizioni sature), al fine di migliorare il supporto alla pianificazione territoriale e alla valutazione della risorsa disponibile.

Per quanto riguarda invece la progettazione di nuovi atlanti e l'aggiornamento di quelli esistenti nel 2025 è stata avviata la riprogettazione e il rinnovamento degli strumenti WebGIS a supporto della pianificazione energetica territoriale, con focus sul rifacimento complessivo degli atlanti della georisorsa e della risorsa solare (SunRiSE). Sono stati aggiornati i principali atlanti tematici RSE (inclusi quelli dedicati a eolico e territorio) con i risultati delle attività di progetto e con eventuali esiti rilevanti da iniziative parallele, rafforzando così l'accessibilità e la fruibilità del quadro informativo georeferenziato a supporto di decisori, operatori e cittadini.

Il progetto 2.6 "Resilienza e sicurezza del sistema energetico" affronta le crescenti minacce climatiche e naturali al sistema energetico.

Il progetto che integra modellistica, monitoraggio avanzato, tecnologie di mitigazione e diagnostica strutturale, analizza minacce e vulnerabilità del sistema energetico, sviluppa soluzioni per massimizzare resilienza e sicurezza delle infrastrutture e punta su tecnologie e metodologie di monitoraggio avanzate, integrando analisi dei rischi e strategie di mitigazione per garantire sostenibilità e affidabilità delle reti elettriche.

Le attività 2025 hanno privilegiato la ricostruzione e l'analisi di dati atmosferici e climatici e il monitoraggio di parametri chiave per la valutazione dei rischi, fornendo basi conoscitive e strumenti utili a istituzioni e operatori per orientare interventi e misure di resilienza.

Nella prima annualità del triennio in corso sono state svolte tra l'altro le seguenti attività:

- ricostruzione e utilizzo di dataset di rianalisi meteorologica per identificare eventi estremi sul territorio italiano, con estensione/aggiornamento dei prodotti MERIDA e pubblicazione su portale web

dedicato; avvio di analisi sull'intensificazione (frequenza e intensità) di fenomeni ad alto impatto per le infrastrutture elettriche (es. precipitazioni estreme, ondate di calore, vento forte, neve umida) e primi approfondimenti sui processi fisici e sull'interazione con il suolo;

- proiezioni climatiche per la valutazione del rischio incendi in Italia, includendo l'aggiornamento e l'affinamento di metodologie/indici e l'integrazione di informazioni territoriali, con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione del pericolo in chiave energetica e supportare successive attività di pianificazione e mitigazione;
- monitoraggio dei gas serra (CO₂ e CH₄) mediante la stazione di misura del Plateau Rosa e nell'ambito dell'iniziativa europea ICOS, con analisi delle serie storiche per individuare eventi estremi di concentrazione, approfondirne la provenienza e le possibili sorgenti (antropiche o naturali), e confronto con andamenti globali/di altre stazioni;
- studio e sperimentazione di soluzioni innovative per ridurre gli impatti degli eventi estremi, tra le quali possono essere qui ricordati i sistemi di previsione e monitoraggio ambientale, i coating anti-ice per conduttori, la mappatura e previsione della contaminazione degli isolatori, la verifica del comportamento termomeccanico di conduttori sensorizzati;
- studio di metodologie avanzate per il monitoraggio e la diagnostica delle infrastrutture, con particolare focus sul degrado e sull'invecchiamento strutturale;
- attività di studio e prove sperimentali a supporto di metodologie di diagnostica per trasformatori (olio e resina), cavi AC di media tensione e giunti interrati.

Il progetto 2.7 "Mobilità sostenibile e interazione con il sistema energetico" affronta la sfida della decarbonizzazione dei trasporti in Italia attraverso lo sviluppo di metodologie innovative, l'esame di differenti ambiti del trasporto e l'analisi di casi studio applicati in diversi contesti, promuovendo tecnologie a basso impatto di CO₂ e coinvolgendo stakeholder per diffondere soluzioni sostenibili integrate con il sistema energetico nazionale.

Nel 2025 è stato quindi avviato un percorso triennale di ricerca funzionale ad una integrazione efficace tra mobilità e sistema elettrico, attraverso analisi ambientali e tecnico-economiche, modellistica e strumenti di valorizzazione dei risultati.

Tra l'altro, nel corso dell'annualità sono state svolte le seguenti attività:

- aggiornamento e ampliamento delle analisi di Life Cycle Assessment (LCA) per la mobilità urbana passeggeri e merci, includendo nuove tipologie di

veicoli e carburanti (tra cui HEV, GPL e biocarburanti) e l'aggiornamento di dati di background (mix energetici, fattori emissivi), con introduzione/rafforzamento di indicatori ambientali ed economici (Environmental Footprint, CLCC e Critical-CLCC) e aggiornamento dei valori di danno per la quantificazione delle esternalità;

- realizzazione di un'analisi LCA dedicata a sistemi di accumulo per traghetti passeggeri, confrontando una configurazione a sole batterie e una soluzione ibrida batterie/supercapacitori, adattando evidenze progettuali al contesto italiano;
- predisposizione di simulazioni aggiornate di qualità dell'aria (caso base) per le aree urbane di Milano e Napoli, con costruzione/innesto delle catene modellistiche e attenzione specifica, per Napoli, anche al contributo emissivo del settore navale;
- valorizzazione dei risultati tramite strumenti digitali, includendo un prototipo di interfaccia grafica interattiva per la consultazione e il confronto dei risultati LCA e il caricamento di mappe e output su Geoportale Energia e Territorio;
- avvio delle attività di analisi di policy e contesto per la decarbonizzazione del trasporto merci in Italia e progettazione di una survey rivolta alle aziende del settore per raccogliere evidenze su tecnologie e soluzioni (anche di digitalizzazione) rilevanti per l'evoluzione sostenibile del comparto.

La transizione energetica europea punta a ridurre drasticamente le emissioni di anidride carbonica attraverso l'uso di fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, coinvolgendo attivamente cittadini, imprese e amministrazioni tramite modelli partecipativi come le Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile – CACER, nuove politiche pubbliche e strumenti innovativi abilitanti per garantire una trasformazione equa, inclusiva e sostenibile entro il 2030.

Il progetto 2.8 “L'utente al centro della transizione energetica” opera in questo contesto e ha concentrato, nell'annualità 2025, le sue attività sull'abilitazione del ruolo dell'utente finale nel percorso di decarbonizzazione, sviluppando analisi, strumenti e azioni di supporto a decisori pubblici e stakeholder, con attenzione a inclusione e contrasto alla povertà energetica, in particolare:

- settore civile (residenziale e terziario): sono state avviate le analisi del quadro normativo di riferimento (efficienza energetica ed EPBD) e l'impostazione delle attività a supporto del “passaporto edifici”, anche tramite confronto tecnico con i soggetti istituzionali competenti; in parallelo è stata pianificata e avviata la costruzione dell'Atlante dei

consumi energetici (residenziale e avvio terziario), includendo la profilazione dei fabbisogni e una lettura del fenomeno della povertà energetica in ambito urbano;

- CACER e Comunità Energetiche: è stato avviato lo sviluppo di una metodologia e di un modello open source (con repository dedicata) per la progettazione e pianificazione ottima delle configurazioni di autoconsumo diffuso, includendo l'analisi delle potenzialità di accesso ai mercati locali/nazionali dell'energia; sono stati inoltre individuati casi studio con stakeholder e impostata una baseline per la valutazione ex-ante/in itinere degli impatti sociali e territoriali di CER attive o in attivazione;
- attività di supporto istituzionale: intense sono state le partecipazioni a tavoli tecnici e iniziative con attori pubblici e privati, affiancate da partecipazione a eventi nazionali/internazionali e da azioni di comunicazione rivolte anche ai cittadini; è stato inoltre avviato il piano di comunicazione e l'aggiornamento dei contenuti informativi (anche tramite la piattaforma CERpedia) per rafforzare consapevolezza e capacità di azione degli utenti finali.

Il progetto 2.9 “Mercati energetici e regolazione” analizza l'evoluzione della regolazione e dei mercati energetici europei e italiani, con studi e strumenti a supporto dei regolatori e dei decisori politici e a favore degli utenti, per favorire decarbonizzazione, innovazione e flessibilità del sistema energetico.

Il progetto si focalizza su due direttrici strettamente connesse: (i) l'analisi dell'evoluzione dei mercati dell'energia nel contesto delle recenti riforme europee e nazionali e delle turbolenze sui prezzi delle risorse primarie e (ii) l'evoluzione della regolazione e degli strumenti necessari a integrare in sicurezza nel sistema elettrico una quota crescente di risorse rinnovabili e di flessibilità, con particolare attenzione al ruolo delle reti di distribuzione e alle interazioni TSO–DSO.

In tale quadro, l'annualità 2025 ha visto l'avvio e lo sviluppo di attività di studio, analisi e modellazione a supporto del Regolatore e del decisore politico, tra le quali possono essere qui citate:

- l'approfondimento del quadro regolatorio e dei primi esiti applicativi di nuovi strumenti e meccanismi (es. CfD, PPA, mercato della capacità, MACSE), includendo analisi delle dinamiche di formazione dei prezzi e dell'integrazione nei mercati esistenti;
- l'aggiornamento dei modelli quantitativi di analisi dei mercati e del sistema, includendo l'evoluzione del mercato infragiornaliero (con rappresentazione zonale) e l'adeguamento dei modelli alle recenti

trasformazioni di market design;

- l'avvio di attività triennali su (a) soluzioni di machine learning per supportare problemi di ottimizzazione e ridurre gli oneri computazionali e (b) architetture del futuro mercato dell'idrogeno, con analisi modellistiche e di interazione tra mercati;
- l'aggiornamento dell'analisi annuale delle componenti di costo dell'energia elettrica e del gas e l'analisi degli esiti storici del mercato dei servizi di dispacciamento, anche in relazione al nuovo quadro regolatorio;
- sul versante distribuzione e mercati locali, l'avvio di un percorso di analisi normativa e regolatoria orientata a: metodi di valorizzazione di infrastrutture e investimenti in vista delle concessioni, contenuti e buone pratiche dei piani di sviluppo, monitoraggio delle sperimentazioni dei mercati locali di flessibilità e del coordinamento TSO–DSO, rassegna delle metodologie di Analisi Costi-Benefici e analisi delle procedure di connessione, oltre a studi e simulazioni preliminari su modelli di mercati di flessibilità locale.

Il progetto 2.10 “Flessibilità del sistema energetico integrato” intende contribuire a rendere il sistema energetico più flessibile e sostenibile, favorendo la decarbonizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili attraverso l'analisi del contributo della generazione a zero emissioni e della domanda energetica, lo sviluppo di sistemi previsionali per la produzione e la domanda, la

sperimentazione di mercati locali della flessibilità e l'implementazione di sistemi di controllo avanzati per reti multienergetiche.

Tra le principali attività svolte nel 2025 possono essere qui segnalate:

- il rafforzamento degli strumenti di analisi del fabbisogno di flessibilità del sistema elettrico, con particolare attenzione alla riserva terziaria in scenari caratterizzati da elevata penetrazione di rinnovabili non programmabili;
- la valutazione del contributo di impianti nucleari modulari (SMR/AMR) alla flessibilità di un sistema energetico integrato;
- l'impostazione metodologica per valutare la flessibilità della domanda elettrica nel settore civile, con focus sui sistemi a pompa di calore in edifici residenziali;
- studi sulla valutazione economica della flessibilità e sull'analisi delle soluzioni utili a stimare consumi e profili di utilizzo di risorse singole e aggregate, in coerenza con l'evoluzione verso una gestione più attiva e decentralizzata del sistema;
- L'avvio dello sviluppo di metodi previsionali per supportare la gestione della flessibilità, migliorando affidabilità e accuratezza delle stime di domanda elettrica e generazione da rinnovabili non programmabili su diversi orizzonti spazio-temporali.

Ricerca europea

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di RSE nell'ambito dei programmi europei a sostegno della ricerca, dell'innovazione e della cooperazione territoriale, principalmente in risposta a call del Programma Quadro Horizon e delle misure LIFE e Interreg.

Nell'arco dell'anno sono state completate le attività di due progetti appartenenti al Programma Horizon 2020: **ERIGrid 2.0**, finalizzato a creare una rete di infrastrutture di ricerca per test di digitalizzazione delle reti e dei sistemi energetici intelligenti, e **STORIES**, focalizzato sui sistemi di accumulo ibridi. Inoltre, nel 2025, si sono conclusi due progetti Horizon Europe: **FLUIDOS**, orientato a sfruttare le capacità computazionali e l'intelligenza artificiale per ottimizzare i costi e i consumi energetici, e **MARINE WIND**, volto a identificare gli ostacoli e le potenziali opportunità della tecnologia dell'eolico offshore galleggiante.

Nel corso dell'anno è stata data continuità alle attività di tutti gli altri progetti avviati negli anni precedenti, avendo in corso complessivamente, a seconda dei momenti, circa

19 progetti europei.

In aggiunta a ciò, si è investito nell'acquisizione di nuovi progetti, partecipando alla costruzione di nuove proposte come partner e, in alcuni casi, assumendo il ruolo di coordinatore. Nel complesso sono state presentate **16 nuove proposte di progetto**, così articolate:

- 9 proposte su diversi topic del programma Horizon Europe, prevalentemente nell'ambito del Cluster 5 (Climate, Energy and Mobility) e, in misura minore, del Cluster 4 (Digital, Industry and Space) e delle Research Infrastructures;
- 2 proposte nell'ambito del programma LIFE, sottoprogramma CET – Clean Energy Transition;
- 3 proposte nell'ambito del programma COST (European Cooperation in Science and Technology);
- 2 proposte in risposta a call Horizon Europe MSCA (Marie Curie Actions) Doctoral Network.

Fra queste proposte, quattro sono risultate ammissibili al finanziamento e verranno avviate nei prossimi mesi, una è

stata inserita in lista di riserva, con possibilità di essere finanziata in caso di maggiore disponibilità di fondi, e quattro sono ancora in corso di valutazione.

Negli ultimi anni, una maggior attenzione da parte dei gruppi di ricerca aziendali nel costruire il network di collaborazioni ha consentito a RSE di inserirsi in proposte di progetto con una maggiore caratterizzazione industriale, seguendo l'indirizzo della Commissione Europea, che con l'avvento del programma di finanziamento Horizon Europe, privilegia il finanziamento di progetti in tale direzione.

A supporto di tale processo è stato introdotto, nel corso del 2023, uno strumento aziendale di programmazione in materia di ricerca europea, si tratta del Piano Strategico per la Progettazione Europea di RSE, focalizzato, nella sua prima versione, sul biennio 2023-2024. Il documento presenta, come esito di un percorso partecipativo sviluppato con tutti i gruppi di ricerca dei Dipartimenti, le principali direttrici strategiche da seguire per sviluppare nuovi progetti di ricerca europei nel periodo di interesse, evidenziandone anche le potenziali correlazioni con la Ricerca di Sistema. La realizzazione del Piano risulta

costantemente monitorata e la programmazione viene aggiornata coerentemente con l'evoluzione dei programmi di finanziamento europei negli anni successivi. Al termine del 2025 è stata avviata la programmazione orientata al biennio 2026-2027.

Il tasso medio di successo di RSE nella progettazione europea, a partire dal 2007, è pari al 33,7%. Con riferimento al periodo di applicazione di Horizon Europe, nel quinquennio 2021-2025, il tasso medio di successo di RSE è stato pari al 31,5%, prestazione decisamente migliore rispetto alla media UE che si attesta al 18,96% e a quella italiana pari al 17,13%.

Nel periodo 2007-2025 sono stati assegnati alla Società 110 progetti in ambito UE (di cui oltre 20 con il ruolo di coordinatore) per un finanziamento complessivo di circa 38,4 milioni di euro.

I finanziamenti della Commissione Europea di competenza dell'esercizio 2025 risultano pari a circa 1,48 milioni di euro. Tenuto conto dei progetti europei attivi alla fine del 2025, il finanziamento totale UE previsto per il 2026 è di circa 1,3 milioni di euro.

Ricerca nazionale

Programma MISSION INNOVATION

Nella primavera 2021 era stato stipulato l'Accordo di programma tra MiTE ed ENEA finalizzato alla prima attuazione del programma Mission Innovation.

Successivamente a seguito dell'approvazione del Piano Operativo delle Attività da parte dello stesso MiTE, nel mese di febbraio 2022 era stato formalizzato l'Accordo di collaborazione tra ENEA e RSE che aveva assegnato a quest'ultima, in qualità di co-beneficiario, contributi alla ricerca per 5,54 milioni di euro per i progetti Smart Grid e IEMAP (Italian Energy Materials Acceleration Platform) da svolgere nel periodo 2021-2024.

A maggio 2024 era stata approvata da parte del MASE la richiesta di Variante POA.2, sottomessa nel 2023 da ENEA affidatario del progetto, che comportava:

- l'allungamento della durata del progetto MI-SmartGrid a 60 mesi e la conclusione delle attività a maggio 2026;
- l'allungamento della durata del progetto MI-IEMAP a

43 mesi e la conclusione delle attività a dicembre 2024.

Progetto Smart Grid

A maggio 2024 si era chiuso il SAL III del progetto, e RSE aveva optato di accorpate la rendicontazione delle linee di attività in chiusura nel 2024 al SAL IV. A dicembre 2024 si era comunque prodotta la Relazione del SAL III congiuntamente con gli altri affidatari del progetto, ENEA e CNR. Nel corso del 2025 è stata quindi effettuata la redazione dei rapporti tecnici delle linee di attività che saranno rendicontate nel SAL IV, previsto a gennaio 2026. Sono proseguite infine le attività tecniche delle ultime Linee di Attività del progetto, in particolare quelle legate al potenziamento della DER-TF di RSE al fine di completare il demo previsto dal progetto. È stata organizzata una special session da parte di RSE, ENEA e CNR, per diffondere i risultati del progetto a maggio 2026 in occasione del Congresso ELECTRIMACS 2026.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Progetto Ricerca e sviluppo di tecnologie per la filiera dell'Idrogeno

Il MiTE a seguito del Decreto n. 545 del 23 dicembre 2021 che ha disciplinato le modalità di attuazione delle attività di ricerca nell'ambito del PNRR – Missione 2 – Componente 2 – Investimento 3.5 “Ricerca e sviluppo sull'idrogeno” aveva stipulato un Accordo di Programma (AdP) con l'ENEA, affinché, nel periodo 2022–2025, venissero svolte attività di ricerca in materia.

Le attività di ricerca individuate erano state dettagliate in un Piano Operativo di Ricerca che l'ENEA aveva predisposto in collaborazione con CNR e RSE, per un contributo massimo pari a 110 milioni di euro. La quota di finanziamento per le attività svolte da RSE è pari 15 milioni di euro.

Il progetto di ricerca ha avuto inizio nel luglio 2022, e a fine giugno 2024 si era concluso il secondo anno di attività di ricerca, per un perimetro economico di circa 1,1 milioni di euro, completando 17 milestone e ottenendo undici prodotti previsti per il secondo anno.

Anche a seguito dell'andamento delle attività di ricerca, nella primavera 2025, è stato sottoscritto un Addendum al

POR che ha prorogato la durata delle attività dal 31 dicembre 2025 al 30 settembre 2026 e che ha incrementato la quota di anticipo sulle attività da svolgere dal 10% al 30%.

Nell'autunno 2025 si sono avviate le attività di valutazione, gestite dalla segreteria operativa di INVITALIA, dei SAL 1 e SAL 2 riguardanti rispettivamente i periodi 01/07/2023-30/06/2024 e 01/07/2024-30/06/2025.

Nel mese di dicembre 2025 è stata ricevuta la quota integrativa dell'anticipo di progetto, inizialmente fissata al 10% e poi, come sopra segnalato, incrementata al 30% con la sottoscrizione dell'Addendum al POR.

Da ultimo si segnala che a fronte della proroga della durata del progetto, concessa al 30 settembre 2026, è stata avviata la predisposizione di alcune varianti tecnico economiche rese necessarie dall'andamento delle attività previste nel POR. Si prevede che le varianti possano essere presentate con apposita istanza da ENEA, anche a nome degli altri co-beneficiari come RSE, al termine della valutazione dei SAL 1 e SAL 2.

Progetto Ecosistema dell'innovazione della regione Sardegna

Nel mese di luglio 2025, dopo un iter approvativo lungo e articolato, è stata formalizzata la partecipazione di RSE come soggetto affiliato allo Spoke 7 sulle Low carbon technologies coordinato dall'Università di Cagliari, nell'ambito del progetto “e.INS – Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia”. Il progetto è finanziato nell'ambito dell'Avviso n. 3277 emesso il 30-12-2021 dal

MUR - Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il budget di RSE è pari a 622 mila euro con una quota di finanziato pari al 100%. I temi di ricerca sviluppati da RSE nell'ambito del progetto sono la produzione di energia e il recupero di materia da biomasse, soprattutto residuali, sul territorio sardo. La conclusione del progetto è fissata a febbraio 2026 con rendicontazione a fine aprile 2026.

Progetti di Ricerca di Sistema affidati tramite bando

Progetto CANVAS - nuovi Concetti, mAteriali e tecnologie per l'iNtegrazione del fotoVOLTaico negli edifici in uno scenario di generazione diffuSa

Il progetto CANVAS, sul tema dell'integrazione del FV negli edifici e con capofila CNR, era stato ammesso al finanziamento con decreto del Ministero della Transizione Ecologica, 5 agosto 2022, pubblicato su G.U.R.I. n. 192 del 18-08-2022.

Il progetto è stato avviato ufficialmente a marzo 2023 e la sua chiusura è stata recentemente prorogata al 31 ottobre 2026. La richiesta di proroga è motivata da ritardi

Il progetto, il cui capofila è CNR, è finanziato da un Bando di tipo A per i progetti di Ricerca di Sistema del triennio 2019-2021 con un importo complessivo pari a 4,74 milioni di euro, e prevede per RSE un finanziamento pari a 0,79 milioni di euro.

nell'esecuzione delle attività in carico ed è stata avanzata da alcuni partner di progetto, mentre RSE è in linea con il cronoprogramma stabilito inizialmente.

Progetto ORANGEES - ORgANics for Green Electrochemical Energy Storage

Il progetto ORANGEES, sul tema dei materiali per l'accumulo e con capofila CNR, era stato ammesso al finanziamento con decreto del Ministero della Transizione. Il progetto, finanziato da un Bando di tipo A per i progetti di Ricerca di Sistema del triennio 2019-2021 con un importo complessivo pari a 3,88 milioni di euro, prevede per RSE un finanziamento pari a 0,58 milioni di euro.

Nel mese di aprile 2023 il MASE ha pubblicato il Decreto direttoriale MASE di approvazione del capitolato tecnico del progetto e nello stesso mese è stato sottoscritto il contratto di ricerca tra CSEA e il Consorzio di progetto, costituito da CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, RSE - Ricerca sul Sistema Energetico, INSTM - Consorzio

Ecologica, 5 agosto 2022, pubblicato su G.U.R.I. n. 192 del 18-08-2022.

Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali, IIT - Istituto Italiano di Tecnologia, ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e Standex International Srl.

Il progetto è stato avviato ufficialmente il 25 maggio 2023. A maggio 2025 si è concluso il secondo anno di attività, la cui rendicontazione è prevista ad inizio 2026. La conclusione del progetto è prevista per maggio 2026.

Progetto SEE-MORE - Sistema Energetico Evoluto per Monitoraggio, Ottimizzazione e Ripartizione Energetica

SEE-MORE, finanziato con oltre 400 mila euro da un bando di tipo B per i progetti di Ricerca di Sistema del triennio 2019-2021, ha visto la partecipazione, in qualità di partner di progetto, della società Cimberio (leader mondiale nella produzione di valvole e componentistica in ottone), di Enersem (spin-off del Politecnico di Milano) e di RSE.

L'obiettivo del progetto è stato quello di promuovere l'efficienza energetica dei prodotti e dei processi industriali, attraverso lo sviluppo di un sistema (hardware e software) per applicazioni industriali dedicato alla misura e regolazione dei fluidi di processo e dell'aria compressa, permettendo di integrare dati dai diversi sistemi e software gestionali di fabbrica. Il progetto era stato avviato nel corso del 2022, a seguito dell'ammissione al finanziamento approvata con decreto del MiTE del 20 settembre 2021.

Nel corso del 2025 le attività hanno riguardato la realizzazione di prototipi per le attività sperimentali in aria compressa, il completamento della realizzazione delle

applicazioni pilota (impianto galvanico e forni a induzione magnetica utilizzati dalle industrie orafe) e l'esecuzione delle attività sperimentali.

Le attività di RSE hanno riguardato la definizione del potenziale di risparmio energetico potenzialmente ottenibile con la tecnologia oggetto del progetto. Per ogni campo di applicazione è stata effettuata una ricerca bibliografica e statistica al fine di ricavare i consumi del processo produttivo, in termini di energia elettrica o combustibili, a seconda della specificità dei casi in esame. Sono stati poi studiati i processi produttivi al fine di mettere a fattor comune le informazioni fornite dal partner ENERSEM sui risparmi misurati e monitorati dei casi studio in corso. Questo dato di risparmio è stato quindi utilizzato per la stima di un risparmio potenziale a livello di bacino di interesse per il dispositivo SEE MORE.

Il progetto si è chiuso al 31 dicembre 2025 e nel 2026 la capofila Cimberio procederà con la rendicontazione finale.

Ricerca e sviluppo

Tutte le attività di ricerca e di sviluppo sono state svolte nell'ambito dei progetti di Ricerca di Sistema e dei progetti finanziati da altri enti pubblici nazionali ed europei.

Le attività svolte sono ampiamente descritte nei precedenti paragrafi.

Attività di supporto scientifico

Convenzione MASE-RSE – Mission Innovation 2.0

Il Decreto Ministeriale DM n. 386 del 17 novembre 2023 aveva stanziato 17,5 milioni di euro (IVA inclusa) per il supporto scientifico di RSE al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l'attuazione di programmi di ricerca in ambito Mission Innovation. Il decreto direttoriale MASE che approva la Convenzione tra MASE-DGPIF e RSE, che regola le attività specificate nel DM n. 386, è stato registrato presso la Corte dei Conti in data 4 novembre 2024.

Nel 2025, RSE ha continuato a svolgere le attività di supporto scientifico verso il MASE, in particolare ha organizzato e condotto due incontri informativi on-line (*infoday*) per ciascuno degli avvisi per il finanziamento di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica pubblicati dal MASE ad aprile 2025 e riguardanti le seguenti aree strategiche: fonti rinnovabili non programmabili, flessibilità e accumulo energetico, dati e digitalizzazione di rete, elettrolizzatori e reti elettriche, bioidrogeno e biocarburanti.

RSE ha inoltre supportato il MASE nella gestione dei quesiti da parte dei proponenti. L'impegno di RSE è inoltre proseguito su tutte le altre attività previste dal Piano Operativo Dettagliato (POD), ed in particolare quelle relative:

alla collaborazione internazionale nell'ambito dell'iniziativa Mission Innovation e della Green Powered Future Mission, culminate con l'attiva partecipazione agli eventi ministeriali del Clean Energy Ministerial e di Mission Innovation (CEM 16/MI-10) di fine agosto a Busan (Corea del Sud), nonché agli eventi di COP30 tenutasi a Belem in Brasile a novembre e agli eventi istituzionali presso i padiglioni Italia, Australia, UK e dell'International Solar Alliance (ISA); alla presidenza dell'iniziativa ISGAN;

al supporto di RSE ai tavoli istituzionali, al supporto all'analisi dello sviluppo dell'energia nucleare e quelle propedeutiche alla valutazione di impatto dei risultati dei progetti nazionali finanziati nel contesto di Mission Innovation.

Sono da ricordare anche le attività di predisposizione e installazione delle attrezzature di laboratorio negli spazi di Via Bosio 15 a Roma in coordinamento con il MASE.

Durante il periodo in oggetto è stata inviata al MASE la seconda rendicontazione tecnico-economica per il periodo di riferimento novembre 2024–giugno 2025, per un ammontare di circa 4,5 milioni di euro. La rendicontazione è stata approvata dal MASE e liquidata nel mese di dicembre 2025.

Gestione finanziaria

Il Decreto Ministeriale del 6 novembre 2024, approvando il Piano Triennale di ricerca ha affidato a RSE progetti di ricerca per complessivi 143,1 milioni di euro da svolgere nel triennio 2025-2027.

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2024 ha ridefinito la disciplina della ricerca del sistema elettrico e ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2025 alcune novità nella gestione della Ricerca di Sistema, tra cui si evidenzia l'innalzamento della quota in acconto dal 10% al 30% e l'erogazione dell'anticipo alla sottoscrizione della Dichiarazione di impegno, avvenuta antecedentemente alle verifiche di ammissibilità.

La nuova disciplina ha permesso di incassare l'anticipo, pari a 42,93 milioni di euro, nel mese di gennaio 2025 consentendo una sensibile riduzione dell'esposizione finanziaria.

L'impegno finanziario massimo per il compimento dei

progetti di ricerca durante l'intero esercizio 2025 ha portato nel mese di luglio 2025 ad un'esposizione finanziaria netta di 27,2 milioni di euro e, solo con gli incassi a saldo dei contributi relativi al precedente PTR 2022-2024, avvenuti a partire da agosto 2025, è stato possibile giungere ad un'esposizione netta al 31 dicembre 2025 di soli 3,3 milioni di euro.

Il fabbisogno finanziario dell'intero esercizio è stato fronteggiato esclusivamente con il finanziamento concesso direttamente dalla Controllante.

La ridotta esposizione rilevata durante l'anno 2025 e il perdurare di contenuti tassi di mercato hanno determinato una sensibile riduzione degli oneri finanziari netti a carico dell'esercizio che complessivamente ammontano a 0,34 milioni di euro e che riguardano sostanzialmente gli oneri corrisposti a GSE S.p.A. (società controllante) a fronte del finanziamento concesso.

Conto consuntivo in termini di cassa

Riferimenti normativi

Con il D.M. 27 marzo 2013, in attuazione del D.Lgs. 91/2011, e con la successiva circolare MEF n. 35 del 22 agosto 2013, è stato previsto, nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle

amministrazioni pubbliche introdotto dalla Legge 196/2009, l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, di predisporre il conto consuntivo in termini di cassa.

Struttura del conto consuntivo in termini di cassa e regole tassonomiche

Il conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo la stessa struttura del piano dei conti integrato previsto per le amministrazioni in contabilità finanziaria ed è coerente con le risultanze del Rendiconto Finanziario. La struttura del piano è riportata nell'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013. Relativamente alla spesa, il conto consuntivo di cassa è ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG, definiti annualmente dal MEF nel documento "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello

Stato". Le previsioni di spesa di RSE per le attività di ricerca e sviluppo nel settore energetico, definite dallo Statuto sociale, sono riconducibili alla missione "010 – Energia e diversificazione delle fonti rinnovabili" e al programma "007 – Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile".

Conto consuntivo in termini di cassa - Esercizio 2025

Livello	Descrizione Conto Economico	Totale entrate nette
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0
I	Trasferimenti correnti	0
I	Entrate extratributarie	89.474
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	89.334
III	Vendita di servizi	89.334
II	Interessi attivi	2
III	Altri interessi attivi	2
II	Rimborsi e altre entrate correnti	138
III	Indennizzi di assicurazione	5
III	Altre entrate correnti n.a.c.	133
I	Entrate in conto capitale	0
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	0
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	458
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	458
III	Riduzione di attività finanziarie verso Imprese	458
I	Accensione Prestiti	38.000
II	Accensione prestiti a breve termine	38.000
III	Finanziamenti a breve termine	38.000
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	0
Totale generale entrate		127.932

MISSIONE 010 - Energia diversificazione delle fonti rinnovabili Programma 007		
Livello	Descrizione Conto Economico	Totale uscite nette
I	Spese correnti	49.833
II	Redditi da lavoro dipendente	31.045
III	Retribuzioni lorde	23.813
III	Contributi sociali a carico dell'Ente	7.232
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	57
III	Imposte e tasse a carico dell'Ente	57
II	Acquisto di beni e servizi	18.143
III	Acquisto di beni non sanitari	1.175
III	Acquisto di servizi non sanitari	16.968
II	Interessi passivi	412
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	412
II	Altre spese correnti	176
III	Versamenti IVA a debito	7
III	Premi di assicurazione	156
III	Altre spese correnti n.a.c.	13
I	Spese in conto capitale	2.174
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.174
III	Beni materiali	2.027
III	Beni immateriali	147
I	Spese per incremento attività finanziarie	0
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0
I	Rimborso prestiti	76.000
II	Rimborso prestiti a breve termine	76.000
III	Rimborso finanziamenti a breve termine	76.000
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0
I	Uscite per conto di terzi e partite di giro	0
Totale generale uscite		128.007
DELTA (Entrate - Uscite)		(75)

Nota descrittiva delle principali voci del conto consuntivo

Entrate

Entrate extratributarie

Sono inserite tutte le somme incassate per le attività di

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il valore indicato si riferisce alla variazione netta dell'esercizio dei flussi giornalieri del rapporto di conto

Accensione Prestiti

Sono espese tutte erogazioni avvenute nell'esercizio dei fabbisogni finanziari in essere con la Controllante.

ricerca svolte e per la vendita di beni e servizi a terzi.

corrente acceso presso banca Intesa e gestito in cash pooling con la controllante.

nell'ambito del contratto di finanziamento e di gestione

Uscite

Spese correnti

Sono inserite tutte le spese sostenute nell'esercizio relative agli acquisti, ai servizi e ai costi del personale e le altre uscite sostenute per la gestione ordinaria. Sono

Spese in conto capitale

Sono espese le spese sostenute per le attività di

Rimborso prestiti

Sono esposti tutti i rimborsi effettuati nell'esercizio

altresì inclusi gli interessi passivi corrisposti a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla controllante.

investimento dell'esercizio.

nell'ambito del contratto di finanziamento e di gestione

dei fabbisogni finanziari in essere con la Controllante.

Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato

Con l'inclusione nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (G.U. del 30 settembre 2019 S.G. n. 229), RSE, a partire dall'esercizio 2020, è soggetta ad una serie di vincoli e adempimenti derivanti dalle normative finalizzate al controllo e al contenimento della spesa pubblica.

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (c.d. Finanziaria)

prevede, a decorrere dall'anno 2020, l'adozione di nuove misure finalizzate a rivedere e semplificare la precedente normativa di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

La Società nell'esercizio 2025 ha rispettato i vincoli di spesa così come ridefiniti dalla Legge 160/2019 e ss.mm.ii.

Rapporto sui risultati

RSE, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 91/2011 e dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012, a seguito dell'inserimento nel conto economico dello Stato, a partire dall'esercizio 2020 è tenuta a elaborare, alla fine di ciascun esercizio, il Rapporto sui Risultati che deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti. Tale rapporto deve essere collegato al Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi predisposto in sede

previsionale; pertanto, in sede di consuntivo, gli obiettivi e gli indicatori selezionati devono essere gli stessi di quelli indicati nella fase di previsione. Al fine di adempiere a tali disposizioni sono state elaborate le risultanze in termini di raggiungimento dei risultati per l'anno 2025. Di seguito si presenta una tabella di sintesi con gli indicatori di preventivo 2025, suddivisi per specifico obiettivo, confrontati con i dati di consuntivo 2025.

Obiettivo	Indicatore	Valore Preventivo 2025	Valore Consuntivo 2025
Qualità della ricerca svolta	1.1 Attività RDS riconosciute in sede di verifica dalle commissioni di esperti	> 99%	99,8%
	1.2 Attività UE riconosciute dai finanziatori	> 99%	100,0%
	1.3 Numero proposte di ricerca UE presentate	≥ 15	16
	1.4 Età media dei dipendenti	< 46,0	44,4
	1.5 Valore delle attività di ricerca UE	1.583 k€	1.480 k€
Efficienza	2.1 Incremento dell'incidenza delle ore dedicate alla ricerca rispetto alle ore complessivamente lavorate	82%	82%
	2.2 Riduzione dei costi indiretti aziendali	56%	57%
	2.3 Contenimento del costo medio del personale	82,3 k€	81,8 k€
Economicità	3.1 Marginalità sulle attività di servizi per clienti terzi	> 2,17	2,7
	3.2 Incremento portafoglio ordini ricevuti da clienti terzi	> 1.900 k€	1.045 k€

Nota descrittiva agli obiettivi raggiunti

Gli obiettivi di Qualità della ricerca svolta risultano conseguiti per quanto riguarda la gestione della Ricerca nel suo complesso e gli obiettivi interni di gestione dell'organico del personale, si rileva solo una lieve riduzione del valore dei progetti di ricerca europea.

Gli obiettivi di Efficienza previsti sono stati raggiunti parzialmente, si rileva un miglioramento dell'incidenza delle ore dedicate alla ricerca e una riduzione del costo medio del personale, mentre si rileva una lieve incremento dei costi indiretti.

Gli obiettivi di Economicità sono raggiunti per quanto riguarda la marginalità delle attività svolte per clienti terzi, mentre risulta inferiore all'obiettivo prefissato il valore relativo all'incremento del portafoglio ordini. Da evidenziare che questi ultimi obiettivi non tengono conto delle attività di supporto scientifico svolte per il MASE nell'ambito del programma Mission Innovation che, per la loro marginalità e il loro valore contrattuale, avrebbero un'incidenza estremamente positiva sui risultati a consuntivo.

Personale e organizzazione

L'organico a fine esercizio risulta composto da 407 unità di cui 364 presso la sede di Milano, 29 presso quella di Piacenza e 14 presso la nuova sede di Roma. Rispetto alla fine del precedente esercizio il numero di risorse risulta aumentato di 36 unità (+27 per la sede di Milano, +2 per la sede di Piacenza e +7 per la nuova sede di Roma).

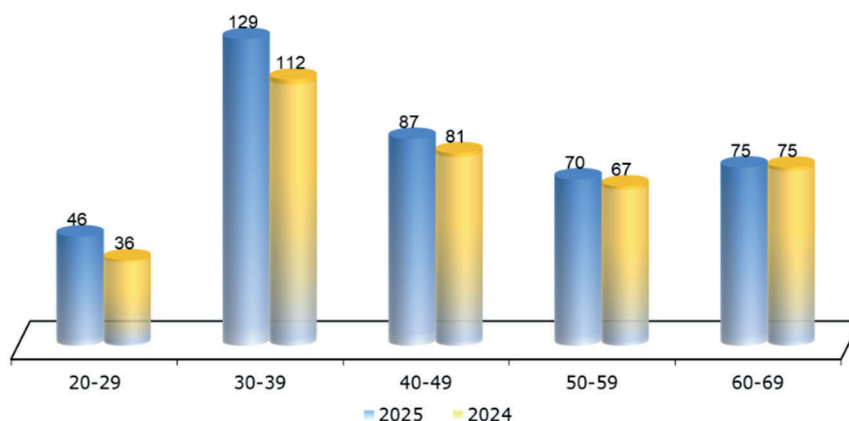
Il Lavoro Agile (Smart Working), per la cui applicazione generalizzata era stato siglato un accordo con le OO.SS., è diventato una pratica comune e la sua applicazione è proseguita anche nel 2025, tenendo conto delle diverse caratteristiche dell'attività di ciascuna risorsa.

Anche il ricorso al telelavoro, da parte del personale con particolari esigenze, è proseguito secondo modalità e criteri precedentemente stabiliti con le OO.SS. La generale applicazione del Lavoro Agile e la maggior presenza di nuovo personale hanno determinato, nel corso del 2025, una percentuale di applicazione pari al 6,4% della forza lavoro.

L'iniziativa "Benvenuti in RSE", per accompagnare 50 nuovi assunti in un percorso didattico riguardante le molteplici attività aziendali, è stata attuata in primavera per favorire la chiusura delle attività del triennio di ricerca. L'iniziativa è organizzata con cadenza annuale in considerazione del numero significativo di nuovi ingressi, per rendere consapevole il personale di recente assunzione sulle possibili aree di collaborazione e per stimolare la reciproca conoscenza, coinvolgendo tutte le Unità e il personale di laboratorio.

Il ricambio generazionale dovuto agli inserimenti di 55 nuove risorse è proseguito per tutto il corso dell'anno. Si osserva pertanto che il personale RSE con un'età anagrafica superiore ai 50 anni in organico a fine esercizio risulta pari al 36% (contro il 38% della fine del precedente esercizio).

Nel grafico seguente viene rappresentata la suddivisione del personale per fascia di età.



Il grafico evidenzia il naturale avanzamento delle classi di età durante l'esercizio con un incremento del trend di aumento per le fasce più giovani a causa dei molteplici inserimenti dopo il rallentamento dello scorso esercizio. Nel corso del 2025 sono state registrate

complessivamente 19 uscite (per quiescenza o per altre cause), 3 nelle Funzioni e 16 nei Dipartimenti (10 uomini e 9 donne).

Tra le dimissioni per quiescenza del 2025 si rilevano 4 uscite avvenute a seguito di accordi consensuali di

incentivazione all'esodo. Oltre a questi, nel corso del 2025, sono stati sottoscritti ulteriori 3 accordi di incentivazione all'esodo (fra i quali 1 dirigente) che riguardano uscite programmate nell'anno 2026.

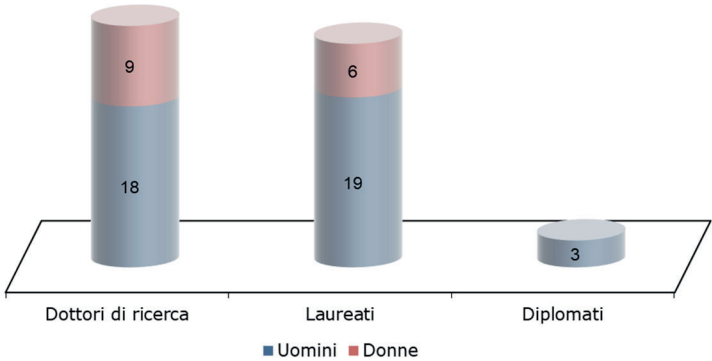
Nel corso del 2025 sono state inserite 55 persone di cui 51 risorse nelle unità tecniche e 4 nelle funzioni (40 uomini e 15 donne).

Da alcuni anni l'azienda ha potuto sperimentare la nuova modalità di gestione dei colloqui di selezione in video-

conferenza associati, se necessario, all'erogazione di test scritti online tramite piattaforma dedicata.

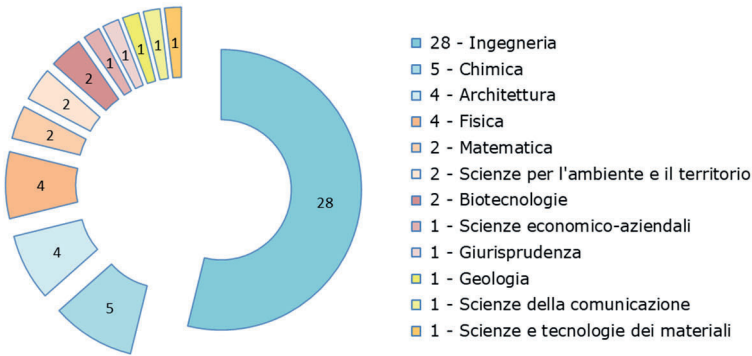
Nel corso del 2025 è stato rinnovato un solo rapporto di somministrazione già in essere a fine 2024 e ne sono stati attivati 7 nuovi; 6 a supporto di Funzioni e 1 a supporto di Dipartimenti.

Nella figura seguente sono riportati i livelli di istruzione dei neoassunti suddivisi per genere.



Nella figura seguente, inoltre, viene mostrata la suddivisione per tipologia di laurea magistrale dei 52

laureati neoassunti.



Come ogni anno si rileva la prevalenza delle lauree tecniche in ingegneria, e si evidenziano lauree in Scienze per l'Ambiente e il Territorio, Matematica, Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, segno della continua e

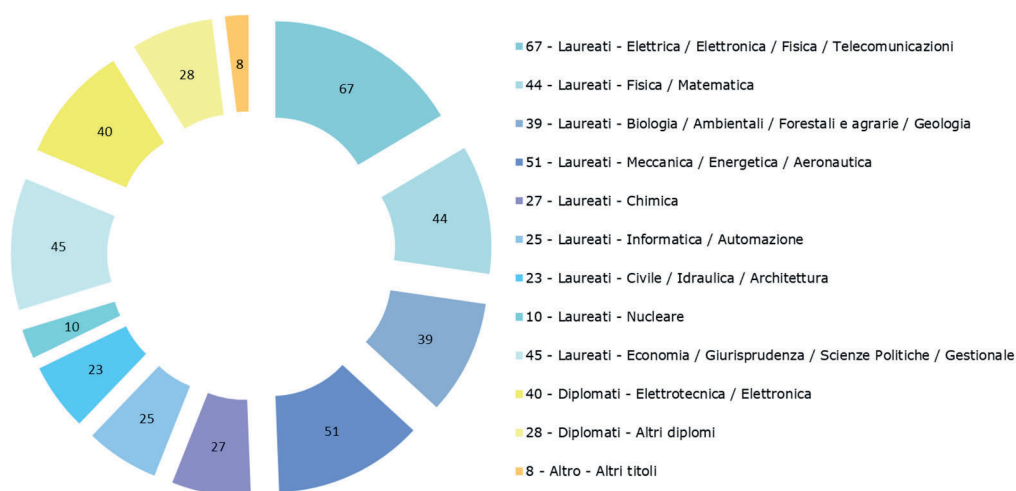
costante apertura della società verso altre tematiche di interesse.

Di seguito vengono evidenziate la composizione e la dinamica della forza lavoro suddivisa per qualifica:

	a inizio esercizio	Assunzioni	Cessazioni	Altri movimenti	a fine esercizio	Media 2025	Media 2024
Dirigenti	6	0	0	0	6	6	7
Quadri	126	1	(6)	5	126	127	123
Impiegati	237	54	(13)	(5)	273	249	241
Operai	2	0	0	0	2	2	2
totale	371	55	(19)	0	407	384	373

Anche nel 2025, come nei precedenti esercizi, è continuato all'interno delle rispettive unità, il processo di trasferimento delle conoscenze e delle competenze possedute dai dipendenti prossimi all'uscita. È continuata, inoltre, la prassi consolidata di elargire attività formativa al nuovo personale anche su competenze in settori diversificati da quelli di diretta assegnazione. Sono state comunque favorite durante l'esercizio le iniziative atte a sviluppare la reciproca conoscenza tra

ricercatori e lo scambio di idee ed esperienze. Si cerca così di favorire in ciascuno la conoscenza delle molteplici competenze aziendali e di aumentare l'efficienza complessiva delle attività di ricerca svolte in RSE. Fra le iniziative ricordiamo le attività di supporto per la formazione sui principali sistemi informatici, le attività di team building e i seminari su diversi argomenti di ricerca. A fine esercizio 2025 il personale aziendale ripartito per titolo di studio è rappresentato dal seguente grafico.



Come ogni anno si osserva il permanere della netta prevalenza del personale laureato in ingegneria elettrica o energetica e del personale diplomato in elettrotecnica o elettronica, riflesso della focalizzazione del core business aziendale. A questo personale si affianca una significativa presenza di competenze eterogenee, in ambito tecnico-scientifico, sintomo dell'approccio multidisciplinare e del rinnovato interesse verso nuovi ambiti che caratterizza le ricerche e gli studi svolti da RSE.

Nel corso del 2025 sono stati inoltre gestiti 4 tirocini extracurricolari e sono stati gestiti 35 dottorati di ricerca. Le attività formative e di aggiornamento sono di particolare importanza per il personale di un Centro di Ricerca. Anche nel corso dell'esercizio 2025 le attività formative obbligatorie e specialistiche hanno costituito un importante investimento sul personale per il posizionamento futuro di RSE. Quelle principali svolte nel corso del 2025 sono di seguito riportate.

Il numero complessivo delle giornate di formazione erogate al personale RSE nell'esercizio 2025 assomma a 2.021, con un numero totale di 4.295 partecipazioni ad attività formative. Per alcune attività formative si è fatto ricorso alle risorse economiche messe a disposizione da Fondimpresa in applicazione ai relativi accordi sindacali. Per garantire la formazione e l'aggiornamento continuo del personale, si è continuato a fare ampio ricorso alla

formazione on line, avendone sperimentato il valore aggiunto in termini di flessibilità e facilità di partecipazione/erogazione.

Di seguito si riportano le attività per tipologia di formazione.

- **Intelligenza Artificiale:** nel corso del 2025 si riscontra una particolare attenzione alla formazione finalizzata alla diffusione degli strumenti di intelligenza artificiale. L'erogazione di corsi è stata estesa a tutto il personale in ragione di 256 giorni complessivi.
- **Sicurezza:** si rileva un impegno di 148 gg/persona dovuto all'inserimento di personale nel corso del 2025 e agli aggiornamenti periodici attivati.
- **Ambiente:** si riscontra la partecipazione in ragione di 51 giorni complessivi (corsi obbligatori sulla gestione degli scarichi e dei rifiuti).
- **Automazione d'ufficio:** l'impegno complessivo si è attestato attorno a circa 30 giorni complessivi.
- **Lingue straniere:** sempre utile in una società come RSE aperta verso le esperienze all'estero, nel corso del 2025 sono stati erogati 18 giorni complessivi.
- **Gestionali:** hanno visto una partecipazione in ragione di 784 giorni, di questi fanno parte anche i corsi che riguardano le Competenze trasversali

(gestione del tempo, public speaking, gestione dei conflitti), che vengono proposti a tutto il personale neoassunto.

- Informatica: la formazione è stata pianificata per l'intera popolazione aziendale e ha riguardato la Cyber Security e la Programmazione con diversi linguaggi. È stata realizzata, come da programma,

ricorrendo a piattaforme di e-learning come Coursera e Datacamp e ha visto una significativa partecipazione per complessivi 122 giorni.

Si sono infine svolti, come ogni anno seminari interni a partecipazione libera per la diffusione delle conoscenze fra il personale.

Rapporto di sostenibilità

Nel corso del 2025, RSE ha pubblicato il suo Rapporto di Sostenibilità relativo all'anno 2024. Il Bilancio di Sostenibilità 2024, che rappresenta il secondo esercizio di rendicontazione non finanziaria della Società, costituisce uno strumento di trasparenza e responsabilità nei confronti degli stakeholder. Il documento fornisce una rappresentazione strutturata delle politiche, delle azioni e dei risultati conseguiti in ambito ambientale, sociale e di governance, in coerenza con la missione istituzionale di RSE e con il ruolo di supporto tecnico-scientifico alle politiche pubbliche nel settore energetico.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 è stato redatto in riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che introducono un quadro normativo unitario a livello europeo per la rendicontazione della sostenibilità. Pur nel cambiamento del riferimento normativo rispetto alla precedente edizione, il documento mantiene continuità di impostazione e di percorso narrativo, al fine di garantire confrontabilità e leggibilità nel tempo.

Elemento centrale della rendicontazione 2024 è l'adozione del principio della doppia materialità, che prevede la valutazione congiunta degli impatti, effettivi e potenziali, generati dalle attività di RSE sull'ambiente e sulle persone (materialità d'impatto) e dei rischi e delle opportunità di natura ESG che possono influenzare la situazione economico-finanziaria, i risultati e la continuità operativa della Società (materialità finanziaria). L'analisi è stata condotta attraverso un processo strutturato di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, che ha consentito di individuare i temi materiali e di definire, per ciascun ambito, obiettivi, azioni, risorse e tempistiche di attuazione.

Il sistema di governance di RSE costituisce un elemento centrale per garantire trasparenza, integrità, controllo dei rischi e coerenza tra strategia, attività operative e obiettivi di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici e supervisiona l'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali, mentre il Presidente e l'Amministratore Delegato assicurano l'attuazione delle strategie e il coordinamento delle attività operative.

La gestione dei rischi, inclusi quelli di natura ESG, è

integrata nei sistemi di controllo interni e nei processi di pianificazione aziendale, in coerenza con il principio della doppia materialità. Particolare attenzione è dedicata ai temi della trasparenza amministrativa, della correttezza nei rapporti con i fornitori e della gestione responsabile delle risorse finanziarie. In tale contesto, il Bilancio di Sostenibilità rappresenta non solo uno strumento di comunicazione verso l'esterno, ma anche un supporto ai processi di governo e di miglioramento continuo della Società.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, le emissioni di gas a effetto serra, monitorate secondo il GHG Protocol, evidenziano nel 2024 una diminuzione rispetto all'inizio del periodo di rendicontazione, sia in termini assoluti sia in termini di intensità emissiva rapportata ai ricavi e all'energia consumata.

La gestione dei rifiuti mostra nel 2024 una riduzione rilevante dei quantitativi complessivamente prodotti, riconducibile sia alla conclusione di operazioni di dismissione di materiali obsoleti effettuate negli anni precedenti, sia al rafforzamento delle procedure di monitoraggio e tracciabilità. I consumi idrici risultano sostanzialmente stabili nel periodo di rendicontazione, con una lieve riduzione rispetto al 2022.

Per quanto riguarda i temi sociali, un'ampia sezione ha a che vedere con il personale di RSE. Infatti, RSE riconosce il valore del proprio capitale umano ed è costantemente impegnata a creare un ambiente di lavoro sereno, collaborativo e inclusivo, attraverso l'attuazione di diverse iniziative meglio descritte nel Rapporto.

In particolare, il monitoraggio del gender pay gap evidenzia nel 2024 un divario retributivo medio contenuto e, per alcune categorie professionali, in progressiva riduzione rispetto agli anni precedenti. Il rapporto tra il compenso più elevato e la retribuzione mediana del personale si mantiene su valori coerenti con la natura pubblica e regolata della Società.

La formazione per RSE rappresenta un asse strategico per lo sviluppo continuo del capitale umano in un contesto di ricerca all'avanguardia e ciò è testimoniato da un monte ore annuale pro capite di circa 42 ore medie per persona. La salute, il benessere e la sicurezza delle proprie persone

sono per RSE un valore primario, come testimoniato non solo dall'adozione di un sistema di gestione che opera in conformità con il D.Lgs. 81/2008 e in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001 (responsabilità d'impresa), ma anche dalle molte iniziative messe costantemente in atto (tra le

quali si ricordano medicina preventiva, prevenzione donna, vaccinazioni antiinfluenzali) e da un numero prossimo allo zero di infortuni (tutti esclusivamente "in itinere") anche nel corso del 2024.

Rischi e incertezze della società

Le informazioni fornite di seguito rispondono anche agli obblighi di informativa all'Assemblea dei Soci previsti dal comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016, che dispongono a carico delle società a controllo pubblico la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2024 "Riforma della disciplina della ricerca del sistema elettrico", ha confermato l'adozione del "Piano Triennale di Realizzazione" e ha previsto il coinvolgimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di tutti gli affidatari (RSE, ENEA e CNR) in un percorso di confronto tecnico sulle possibili tematiche di ricerca da affrontare nel triennio.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 novembre 2024 ha approvato il Piano Triennale della Ricerca di sistema per il triennio 2025-2027 affidando a RSE progetti di ricerca per un importo complessivo di 143,1 milioni di euro.

Il quadro regolatorio complessivo in materia di RdS, integrato con le novità introdotte a partire dal 2025, fornisce un'adequata garanzia circa il finanziamento dei progetti di ricerca per il triennio 2025-2027.

Gli stanziamenti assegnati a RSE nel triennio 2025-2027 per i progetti di ricerca hanno evidenziato un incremento medio del 33% e, come avvenuto per le precedenti annualità di ricerca, si ritiene che le incertezze circa il riconoscimento in sede di consuntivazione delle attività svolte nell'esercizio siano di scarsa rilevanza.

Per fronteggiare le necessità finanziarie emerse durante l'esercizio RSE ha utilizzato le risorse messe a disposizione dalla Controllante GSE la cui disponibilità è stata garantita anche per l'esercizio 2026.

Inoltre, in aggiunta alle attività affidate tramite l'Accordo di programma per il triennio 2025-2027 e i piani di ricerca di Mission Innovation e PNRR già operativi, la Società può far affidamento sui corrispettivi spettanti per le attività di supporto al MASE nell'ambito del nuovo programma Mission Innovation di cui al Decreto Ministeriale del 17 novembre 2023 che ha stanziato 17,5 milioni di euro (inclusa IVA) per il supporto scientifico di RSE del triennio 2024-2026.

RISCHIO REGOLATORIO: la remunerazione delle attività di competenza è correlata e dipendente dalla disciplina della ricerca di sistema introdotta con il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2024 "Riforma della disciplina della ricerca del sistema elettrico" che ha rivisto, a partire dal 2025, le modalità di gestione della Ricerca di Sistema e dal Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2025-2027 approvato con il DM del 6 novembre 2024.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: trattasi del rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze previste. La liquidità di RSE dipende principalmente dall'erogazione dei contributi previsti dal Piano Triennale; il ritardo nell'erogazione dei contributi potrebbe determinare il continuo ricorso all'indebitamento finanziario con conseguente riflesso sugli oneri finanziari della Società. Le risorse messe a disposizione dalla Controllante GSE, la cui disponibilità è stata garantita anche per l'esercizio 2026, soddisfano il fabbisogno finanziario anche per il prossimo esercizio.

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2024 ha rivisto le modalità di gestione della Ricerca di Sistema prevedendo l'innalzamento della quota di contributi erogata in acconto dal 10% al 30% e anticipando l'erogazione dei fondi alla sottoscrizione della Dichiarazione di impegno, avvenuta antecedentemente alle verifiche di ammissibilità.

L'anticipo, pari a 42,93 milioni di euro, è stato incassato nel mese di gennaio 2025 consentendo una sensibile riduzione dell'esposizione finanziaria.

RISCHIO DI CONTROPARTE: trattasi del rischio di mancato recupero delle somme dovute. Le controparti di RSE sono rappresentate, principalmente, dai soggetti che erogano i contributi per l'attività di ricerca nazionale ed internazionale (CSEA e Commissione Europea). La natura istituzionale delle controparti fa ritenere basso il rischio di mancato incasso delle somme spettanti.

RISCHIO INFORMATICO: l'attività della Società è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. La stessa è, quindi, esposta al possibile rischio di interruzione dell'attività a causa del malfunzionamento dei sistemi informatici.

In conformità con i recenti sviluppi normativi italiani ed europei, l'azienda ha quindi adottato specifici regolamenti e procedure in materia di sicurezza informatica, attraverso i quali ha individuato degli strumenti di protezione idonei a garantire la sicurezza dei dati e la continuità dei servizi informativi. La Società, per ognuna delle tipologie di rischio identificate, ha introdotto un processo strutturato di analisi del rischio basato sulle probabilità di accadimento e sull'entità del potenziale danno.

Inoltre, a valle dell'adozione della legge n. 90/2024 "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici", è stata istituita una struttura interna per la sicurezza informatica, con contestuale nomina del Chief Information Security Officer (CISO). Tale figura opera in stretta collaborazione con l'Unità legale e il Responsabile per la protezione dei dati personali per gli aspetti di data protection.

Successivamente, a valle del recepimento da parte del

legislatore nazionale (D. Lgs. n. 138/2024) della Direttiva UE 2022/2555 del 14 dicembre 2022, c.d. NIS 2, la società ha provveduto: a) alla registrazione presso il portale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) nei termini previsti dalla legge; b) ad attivare iniziative di formazione mirate per i dipendenti dell'area ICT e iniziative formative di base in materia di sicurezza informatica per la popolazione aziendale; c) a programmare corsi di formazione ad hoc per il board della società, nel rispetto di quanto richiesto dalla più recente normativa.

In linea con gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2024/1689 (c.d. "AI Act"), che ha stabilito regole armonizzate sull'intelligenza artificiale, l'azienda ha di recente predisposto un regolamento interno per la gestione responsabile dell'intelligenza artificiale, definendo limiti e modalità di utilizzo dei sistemi di IA, nonché gli accorgimenti da adottare in tema di sicurezza informatica.

Gestione dei rischi finanziari e utilizzo di strumenti finanziari

Si ritiene che la Società non sia particolarmente esposta a rischi finanziari in quanto la stessa non ha fatto e non fa uso, né intende farne in futuro, di strumenti finanziari derivati e di altri strumenti finanziari particolari ad elevato

rischio. La gestione finanziaria della Società si basa su risorse messe a disposizione direttamente dalla Società Controllante tramite l'erogazione di finanziamenti a breve termine.

Informazioni sull'ambiente

RSE, in coerenza con quanto previsto nella *Dichiarazione delle Politiche per Qualità, Sicurezza e Ambiente*, opera nel rispetto dell'ambiente interno ed esterno alla Società, assicurando l'osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia civile, commerciale, di sicurezza e di tutela ambientale. In tale ambito, la Società ha inoltre adottato un approccio improntato alla prevenzione, con particolare riferimento ai rischi ambientali connessi ai processi operativi, ai siti e ai prodotti della ricerca.

Le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività svolte presso le sedi RSE non sono soggette ad autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, in quanto i laboratori della Società rientrano tra gli "impianti e attività in deroga" di cui all'art. 272, comma 1, del medesimo Decreto (Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta, comma 1, punto jj). La sede di Piacenza è tuttavia dotata di Autorizzazione Unica Ambientale (Determinazione Dirigenziale n. 1557 del 24 agosto 2015)

per gli aspetti relativi all'impatto acustico e agli scarichi di acque reflue industriali.

Con riferimento alla sede di Milano, risultano attive le comunicazioni trasmesse il 30 agosto 2013 al Comune di Milano, per conoscenza alla Provincia di Milano, e il 2 marzo 2018 al Comune di Milano, per conoscenza alla Città Metropolitana di Milano e al Dipartimento ARPA Milano, relative allo svolgimento di attività a inquinamento "scarsamente rilevante", in applicazione della D.G.R. 29 ottobre 2001, n. 7/6631.

Per quanto concerne gli scarichi industriali della sede di Milano, in coordinamento con la società proprietaria dell'immobile, titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprensiva di tutti gli scarichi industriali del sito, sono state effettuate negli anni passati specifiche attività di caratterizzazione dei reflui. A valle di tali analisi, sono stati realizzati impianti dedicati di trattamento per i reflui provenienti da particolari laboratori, al fine di

pervenire alla definizione condivisa di un Regolamento Interno per la gestione degli scarichi industriali, che la proprietà ha recepito in occasione dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Nel corso del 2025, la gestione dei rifiuti presso le sedi RSE di Milano, Piacenza e Brugherio è stata condotta in un'ottica di continuo allineamento all'evoluzione normativa a livello europeo e nazionale, accompagnata da un rafforzamento delle attività di sensibilizzazione interna rivolte a tutti i livelli organizzativi, dalla dirigenza al personale operativo. In tale contesto, particolare attenzione è stata dedicata alle attività formative connesse all'introduzione del nuovo strumento di tracciabilità dei rifiuti, il *Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI)*, operativo a partire dal 13 febbraio 2025.

In relazione ai piani di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, per la sede di Milano – operante in regime di locazione – è in essere un contratto di servizio con la società proprietaria per la gestione delle forniture energetiche (energia elettrica e gas). La società proprietaria, in qualità di gestore degli impianti, ha

pertanto provveduto all'esecuzione e alla regolare trasmissione ad ENEA delle diagnosi energetiche previste dal D.Lgs. n. 102/2014, comprensive delle misure di efficienza e risparmio energetico adottate.

Per la sede di Piacenza, le diagnosi energetiche di competenza, aventi validità quadriennale, sono state effettuate e regolarmente trasmesse ad ENEA nel corso del 2023.

Nel 2025 RSE ha infine proseguito le attività di raccolta ed elaborazione dei dati ambientali, inclusi quelli relativi ai consumi energetici e all'utilizzo delle risorse materiali, funzionali alla redazione del *Rapporto di Sostenibilità*. Tale documento, predisposto in conformità agli standard europei ESRS, è stato pubblicato in data 15 settembre 2025 con riferimento ai dati dell'esercizio 2024.

Si segnala infine che a partire dal 2025 tutte le utenze di fornitura elettrica intestate a RSE (una nella sede di Milano, e nelle sedi di Piacenza e Brugherio e nei laboratori di Plateau Rosa e di Vinadio) sono con garanzia di origine e quindi i relativi consumi di energia elettrica non sono associati a emissioni di gas serra.

Sedi secondarie

RSE, oltre alla sede sociale di Milano in via Rubattino 54, ha svolto la propria attività nelle seguenti unità operative ubicate a:

- Piacenza – Via Vittore Callegari 21;
- Roma – Viale Maresciallo Pilsudski 122-124;
- Brugherio (MB) – Via Matteotti 105.

RSE non possiede immobili di proprietà: la sede sociale di

Milano, la sede di Roma e l'unità operativa di Brugherio sono utilizzate in forza di contratti di locazione onerosi, mentre l'unità operativa di Piacenza è utilizzata in forza della concessione stipulata con il Comune di Piacenza in data 29 settembre 2016. La concessione avrà durata fino all'anno 2060 così come previsto dalla convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2009.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società non ha posseduto azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti,

anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con gli azionisti e altre parti correlate

Gestore Servizi Energetici - GSE S.p.A. possiede n. 1.100.000 azioni, corrispondenti al 100% del Capitale sociale di RSE S.p.A. In qualità di azionista unico, GSE S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento ai

sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

I rapporti economico-patrimoniali con l'azionista unico e con le altre società del gruppo vengono riepilogati nel seguente prospetto:

<i>valori in migliaia di euro</i>	GSE S.p.A.	GME S.p.A.	AU S.p.A.	SFBM S.p.A.
Rapporti economici esercizio 2025				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	22	0	0
Altri ricavi e proventi	0	0	0	0
Altri proventi finanziari	2	0	0	0
Costi per servizi	375	0	0	0
Godimento beni di terzi	74	0	0	0
Oneri diversi di gestione	0	0	0	0
Interessi ed altri oneri finanziari	344	0	0	0
Rapporti patrimoniali al 31.12.2025				
Crediti finanziari verso società del gruppo	154	0	0	0
Crediti commerciali verso società del gruppo	0	0	0	0
Altri crediti verso società del gruppo	0	0	0	0
Ratei e risconti attivi	0	0	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	4.000	0	0	0
Debiti commerciali verso società del gruppo	135	0	0	0
Altri debiti verso società del gruppo	0	0	0	0
Ratei e risconti passivi	4	4	0	0

Tutti i rapporti economico-patrimoniali sono avvenuti applicando le normali condizioni di mercato. Nessun rapporto, oltre a quelli sopra indicati, è avvenuto con altre società controllate dall'azionista unico o con altre parti correlate.

Nel corso del 2025 RSE ha usufruito degli affidamenti messi a disposizione dalla Controllante a fronte del contratto a breve termine sottoscritto nel 2016 e

annualmente rinnovato. Allo scopo di mantenere un adeguato sostegno finanziario allo svolgimento delle attività di ricerca e in continuità con il finanziamento precedente, a fine 2025 è stato concesso a favore di RSE un affidamento di 40 milioni valido per l'intero anno 2026. RSE S.p.A. non possiede alcuna partecipazione in altre società.

Controllo interno

Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per

alcune tipologie di reati commessi dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Nel rispetto delle previsioni poste dalla norma, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 febbraio 2006, ha adottato un modello di organizzazione e di gestione, che è stato oggetto di aggiornamenti negli anni successivi.

La versione del modello organizzativo in essere è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2024 con cui è stato approvato l'aggiornamento del nuovo Codice Etico e della Parte Generale e nella Parte Speciale Modello Organizzativo.

Il Codice Etico, che definisce i valori, i diritti e le responsabilità morali della società verso i propri stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori) e che costituisce parte integrante del Modello Organizzativo e Gestionale (MOG), è stato aggiornato con deliberazione consiliare del 23 febbraio 2026 per adeguarlo alle significative innovazioni introdotte in azienda con la promozione e l'utilizzo dei più avanzati strumenti tecnologici, social media e sistemi di intelligenza artificiale.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, come successivamente modificata ed integrata, ha introdotto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, introducendo modifiche allo statuto sociale e alla corporate governance delle società italiane quotate su mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/2005, estendendo l'applicazione delle norme sul Dirigente Preposto (DP) alle società non quotate da esso controllate, richiedendo a tali società di introdurre mediante modifica statutaria la figura del Dirigente Preposto. All'interno di questa fattispecie rientra il Gruppo GSE.

Al fine di rispettare le norme statutarie introdotte all'art. 18 dello Statuto in data 14 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 3 marzo 2011, ha approvato le Linee Guida sul Ruolo del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito RSE S.p.A.".

La nomina del Dirigente Preposto di RSE, che ha riconfermato il dirigente già in carica, è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2023. L'incarico ha durata triennale e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Il Dirigente Preposto ha avviato nel 2011 un progetto di

Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo e gestionale, è reso disponibile a tutti i dipendenti e collaboratori della Società affinché i comportamenti di tutti siano ispirati ai principi generali ivi contenuti, nonché pubblicato sul sito istituzionale per completa accessibilità e trasparenza.

Nell'esercizio 2025 è proseguito l'aggiornamento delle procedure interne di gestione delle attività aziendali.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) attualmente in carica è stato nominato con delibera consiliare dell'11 giugno 2024 con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, ma con vincolo alla prosecuzione *ad interim* le proprie funzioni (in regime di *prorogatio*) fino alla nuova nomina dei componenti dell'Organismo stesso.

L'OdV, avvalendosi per lo svolgimento delle azioni di verifica sui processi sensibili, della Funzione Internal Audit della Controllante, ha puntualmente vigilato sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo dell'esercizio 2025.

adeguamento del sistema di controllo interno alle nuove disposizioni statutarie. La prima fase del progetto di adeguamento realizzata dal Dirigente Preposto, con il contributo delle funzioni aziendali interessate, ha avuto l'obiettivo di pianificare ed impostare le attività necessarie a adeguare il sistema di controllo interno alle previsioni normative e statutarie.

Negli esercizi successivi, la lista dei processi rilevanti definita nella prima fase del progetto è stata costantemente rianalizzata e integrata. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state aggiornate e formalizzate le relative "matrici rischi/controlli". Inoltre, sono proseguite le attività progettuali con l'obiettivo di redigere e/o aggiornare le procedure amministrativo-contabili relative a processi rilevanti per il DP e di gestire l'implementazione di eventuali azioni correttive emerse dalle analisi condotte sui processi effettuate per il bilancio 2024.

Il DP, tenendo nella dovuta considerazione le azioni di audit svolte nel corso del 2025 dalla Funzione Internal Audit del GSE su impulso dell'Organismo di Vigilanza, ma di sicuro interesse anche per le attività di verifica del DP, ha redatto il "piano periodico delle verifiche di operatività dei controlli" sulla base delle "matrici rischi/controlli" che sono state trasmesse alla Funzione Audit della Controllante. Come previsto dalla pianificazione progettuale, le attività di verifica per il bilancio 2025 sono state avviate nell'esercizio 2025 per concludersi nei primi mesi dell'esercizio 2026.

Prevedibile evoluzione della gestione

Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2025-2027

L'Accordo di programma sottoscritto con il MASE per il triennio 2025-2027 ha confermato l'assegnazione a RSE di 19 progetti, di cui 4 integrati, per un importo complessivo di 143,1 milioni di euro. Le attività previste per la seconda

e la terza annualità garantiscono le risorse sufficienti a sostenere l'impegno di tutto l'attuale organico aziendale per il prossimo biennio.

Convenzione MASE Mission Innovation 2.0

Durante l'intero esercizio 2025, RSE ha proseguito le attività di supporto scientifico a MASE, e ha trasmesso entro il 30 settembre 2025, come previsto nella convenzione, la seconda rendicontazione relativa allo stato di avanzamento al 30 giugno 2025.

Le attività proseguiranno anche nel prossimo esercizio e

RSE sarà impegnata in tutte le attività previste dalla Piano Operativo Dettagliato della Convenzione ed in particolare nel supporto scientifico alla preparazione e pubblicazione degli Avvisi pubblici di finanziamento previsti dal DM n. 386.

Conclusioni e proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signor Azionista,

le attività affidate a RSE con il Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2025-2027 consentono di chiudere positivamente l'esercizio 2025 e consentono di poter programmare con le dovute certezze l'attività di ricerca per i prossimi esercizi.

Rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato e sostenuto la Società in questo esercizio sociale, con particolare riguardo all'azionista unico, alle competenti Direzioni Generali del MASE, nonché a CSEA, per il supporto fornito nella fase di adozione del nuovo quadro normativo di riferimento introdotto con il triennio di Ricerca di Sistema 2025-2027.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio

dell'esercizio 2025 che è oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio di esercizio presenta un utile di euro 370.380,00 che, in applicazione a quanto stabilito dall'articolo 22 dello statuto sociale, vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 18.519,00 a riserva legale;
- Euro 351.861,00 a riserva statutaria per il rafforzamento della base patrimoniale.

Rammentando che con l'approvazione del Bilancio 2025 scadrà il mandato del Consiglio di Amministrazione, ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO

Esercizio 2025

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

STATO PATRIMONIALE						
ATTIVO		valori in euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione	
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0	0	
B)	IMMOBILIZZAZIONI					
I - Immobilizzazioni immateriali						
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		270.774	452.912	(182.138)	
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.497.584	1.541.377	(43.793)	
6)	immobilizzazioni in corso e acconti		2.912	7.912	(5.000)	
7)	altre		23.768	34.199	(10.431)	
			1.795.038	2.036.400	(241.362)	
II - Immobilizzazioni Materiali						
2)	impianti e macchinario		3.797.188	3.644.830	152.358	
3)	attrezzature industriali e commerciali		2.177.561	2.507.750	(330.189)	
4)	altri beni		1.007.123	750.576	256.547	
5)	immobilizzazioni in corso e acconti		1.241.502	793.513	447.989	
			8.223.374	7.696.669	526.705	
III - Immobilizzazioni Finanziarie						
2)	crediti		esigibili entro 12 mesi			
	d-bis) verso altri		14.647	122.744	132.722	(9.978)
			122.744	132.722	(9.978)	
Totale immobilizzazioni			10.141.156	9.865.791	275.365	
C)	ATTIVO CIRCOLANTE					
I - Rimanenze						
3)	lavori in corso su ordinazione		3.167.571	4.963.990	(1.796.419)	
			3.167.571	4.963.990	(1.796.419)	
II - Crediti			esigibili oltre 12 mesi			
1)	verso clienti	0	350.013	565.269	(215.256)	
4)	verso controllante	0	153.954	681.368	(527.414)	
5)	verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	20.000	(20.000)	
5-bis)	crediti tributari	0	16.170	37.901	(21.731)	
5-ter)	imposte anticipate	2.307.336	2.307.336	2.404.187	(96.851)	
5-quater)	verso altri	7.183.176	18.828.091	13.112.271	5.715.820	
6)	verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	0	38.599.248	41.263.040	(2.663.792)	
			60.254.812	58.084.036	2.170.776	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0	0	0	
IV - Disponibilità liquide						
1)	depositi bancari e postali		539.747	613.011	(73.264)	
3)	danaro e valori in cassa		3.412	5.127	(1.715)	
			543.159	618.138	(74.979)	
Totale attivo circolante			63.965.542	63.666.164	299.378	
D)	RATEI E RISCONTI		1.381.583	874.466	507.117	
TOTALE			75.488.281	74.406.421	1.081.860	

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

STATO PATRIMONIALE				
PASSIVO	valori in euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale		1.100.000	1.100.000	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0	0	0
III - Riserve di rivalutazione		0	0	0
IV - Riserva legale		96.479	95.059	1.420
V - Riserve statutarie		1.833.098	1.806.117	26.981
VI - Altre riserve		0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		0	0	0
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio		370.380	28.401	341.979
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0	0
Totale patrimonio netto		3.399.957	3.029.577	370.380
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		41.402	15.811	25.591
4) altri		2.655.497	1.828.150	827.347
Totale fondi per rischi e oneri		2.696.899	1.843.961	852.938
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.780.794	3.049.248	(268.454)
D) DEBITI esigibili oltre 12 mesi				
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	4.000.000	42.000.000	(38.000.000)
6) acconti	37.703.370	54.273.126	15.636.868	38.636.258
7) debiti verso fornitori	0	2.800.657	3.928.528	(1.127.871)
11) debiti verso controllante	0	134.738	124.503	10.235
12) debiti tributari	0	780.369	776.703	3.666
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	1.814.172	1.591.533	222.639
14) altri debiti	0	2.634.637	2.171.328	463.309
Totale debiti		66.437.699	66.229.463	208.236
E) RATEI E RISCONTI		172.932	254.172	(81.240)
TOTALE		75.488.281	74.406.421	1.081.860

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO				
	valori in euro	2025	2024	variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		53.017.468	43.286.069	9.731.399
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(1.796.419)	4.774.482	(6.570.901)
5) altri ricavi e proventi:				
a) contributi in conto esercizio		21.500	26.608	(5.108)
b) altri		243.050	510.003	(266.953)
		264.550	536.611	(272.061)
Totale del valore della produzione		51.485.599	48.597.162	2.888.437
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		986.600	942.925	43.675
7) per servizi		10.039.329	9.812.674	226.655
8) per godimento di beni di terzi		3.313.227	3.070.012	243.215
9) per il personale:				
a) salari e stipendi		23.180.520	20.983.229	2.197.291
b) oneri sociali		7.081.843	6.587.752	494.091
c) trattamento di fine rapporto		1.602.203	1.510.373	91.830
d) trattamento di quiescenza e simili		66.171	91.525	(25.354)
e) altri costi		891.835	837.846	53.989
		32.822.572	30.010.725	2.811.847
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		515.910	482.208	33.702
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		1.617.523	1.475.671	141.852
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		285.728	4.489	281.239
		2.419.161	1.962.368	456.793
12) accantonamenti per rischi		12.000	0	12.000
14) oneri diversi di gestione		981.132	974.467	6.665
Totale dei costi della produzione		50.574.021	46.773.171	3.800.850
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		911.578	1.823.991	(912.413)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- altri		996	1.064	(68)
d) proventi diversi dai precedenti				
- da impresa controllante		2.228	2.152	76
- altri		76	0	76
		3.300	3.216	84
17) interessi ed altri oneri finanziari:				
- impresa controllante		(343.848)	(1.657.847)	1.313.999
- altri		(337)	(413)	76
		(344.185)	(1.658.260)	1.314.075
17-bis) utili e perdite su cambi		(4.091)	(8.067)	3.976
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		(344.976)	(1.663.111)	1.318.135
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
		0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)		566.602	160.880	405.722
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
- imposte correnti		(123.634)	(139.714)	16.080
- imposte esercizi precedenti		0	(7.182)	7.182
- imposte differite e anticipate		(72.588)	14.417	(87.005)
		(196.222)	(132.479)	(63.743)
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO		370.380	28.401	341.979

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO				
		valori in euro	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa				
Utile (perdita) dell'esercizio			370.380	28.401
Imposte sul reddito			196.222	132.479
Interessi passivi/(interessi attivi)			340.885	1.655.044
(Dividendi)			0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			29.967	9.993
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione			937.454	1.825.917
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>				
Accantonamenti ai fondi			4.242.559	3.297.791
Ammortamenti delle immobilizzazioni			2.133.433	1.957.879
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari			0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn			7.313.446	7.081.587
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>				
Decremento/(incremento) delle rimanenze			1.796.419	(4.774.482)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti			2.968.540	3.605.694
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori			(1.391.975)	(521.705)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi			(507.117)	37.326
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi			(149.713)	104.943
Altre variazioni del capitale circolante netto			33.669.802	(2.881.562)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn			43.699.402	2.651.801
<i>Altre rettifiche</i>				
Interessi incassati/(pagati)			(272.412)	(1.727.307)
(Imposte sul reddito pagate)			(137.390)	46.972
Dividendi incassati			0	0
(Utilizzo dei fondi)			(3.658.075)	(3.713.125)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)			39.631.525	(2.741.659)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali	(Investimenti)		(2.027.357)	(2.871.040)
	Disinvestimenti		0	4.000
Immobilizzazioni immateriali	(Investimenti)		(147.047)	(379.510)
	Disinvestimenti		0	0
Immobilizzazioni finanziarie	(Investimenti)		(5.197)	(36.744)
	Disinvestimenti		15.175	13.441
Attività finanziarie non immobilizzate	(Investimenti)		0	0
	Disinvestimenti		0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)			(2.164.426)	(3.269.853)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		0	0
	Incremento (decremento) debiti a breve verso controllante		(38.000.000)	2.000.000
	(Incremento) decremento crediti a breve verso controllante		457.922	4.111.352
Accensione finanziamenti			0	0
	(Rimborso finanziamenti)		0	0
Mezzi propri	Aumento di capitale a pagamento		0	0
	Cessione (acquisto) di azioni proprie		0	0
	(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)			(37.542.078)	6.111.352
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)			(74.979)	99.840
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio				
di cui	Depositi bancari e postali		613.011	515.049
	Denaro e valori in cassa		5.127	3.249
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio			543.159	618.138
di cui	Depositi bancari e postali		539.747	613.011
	Denaro e valori in cassa		3.412	5.127

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio dell'esercizio 2025 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice civile, così come modificate dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, integrate ed interpretate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (articoli 2424 e 2424-bis del Codice civile), dal Conto Economico (articoli 2425 e 2425-bis del Codice civile), dal Rendiconto Finanziario (art. 2425-ter del Codice civile) e dalla presente Nota Integrativa (articolo 2427 del Codice civile).

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni previste dall'articolo 2427 del Codice civile, da altre disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 e successive modificazioni o da altre leggi precedenti.

Vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale, anche se non

richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività di RSE S.p.A., alla sua evoluzione, ai rapporti con parti correlate, nonché alla situazione economica e finanziaria e ai rischi e incertezze della Società, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio.

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in unità di euro; le informazioni a commento dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in migliaia di euro.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono forniti in forma comparativa ai rispettivi schemi di bilancio risultanti nell'esercizio precedente. I valori dell'esercizio precedente, ove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con i rispettivi valori dell'esercizio 2025 ed apposito commento è stato inserito all'interno della Nota Integrativa.

Continuità aziendale

Il Decreto Ministeriale del 12 aprile 2024 che ha ridefinito la disciplina della ricerca del sistema elettrico, abrogando il precedente Decreto del 16 aprile 2018, ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2025, alcune novità nella gestione della Ricerca di Sistema, tra cui si evidenzia l'innalzamento della quota in acconto dal 10% al 30% e l'erogazione dell'anticipo alla sottoscrizione della Dichiarazione di impegno, avvenuta antecedentemente alle verifiche di ammissibilità.

L'anticipo, pari a 42,93 milioni di euro, è stato incassato nel mese di gennaio 2025 consentendo una sensibile riduzione dell'esposizione finanziaria.

Il Decreto Ministeriale n. 388 del 6 novembre 2024 sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nel mese di novembre ha approvato di Piano triennale RdS 2025-2027 assegnando a RSE 19 progetti, di cui 4 integrati, per un importo totale pari a 143,1 milioni di euro.

Le attività sui progetti affidati a RSE procederanno, senza soluzione di continuità, per l'intero triennio 2025-2027.

La Società è, inoltre, impegnata nelle attività di ricerca previste da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con un affidamento di 15 milioni di euro, fissato dal MiTE con il Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2021, per le attività di ricerca e sviluppo sull'idrogeno. La conclusione

dei progetti, avviati nel 2022, precedentemente prevista a fine 2025, è stata prorogata a fine settembre 2026.

Nel 2026, infine, proseguiranno anche le attività di ricerca del progetto Smart Grid nell'ambito del programma Mission Innovation.

Nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, nell'esercizio 2026, proseguiranno le attività relative al programma Horizon Europe in corso a fine 2025, nonché attinenti ai programmi LIFE e Interreg Alpine Space.

RSE rafforzerà il proprio impegno anche nella predisposizione di nuove proposte da presentare nell'ambito dei programmi Horizon Europe, Interreg e LIFE.

Nel 2026, RSE sarà, inoltre, impegnata nell'ultima annualità delle attività svolte per il MASE previste dal Decreto Ministeriale n. 386 del 17 novembre 2023 che ha stanziato 17,5 milioni di euro (inclusa IVA) per il supporto scientifico durante il triennio 2024-2026 finalizzato all'attuazione del programma Mission Innovation 2.0. Il Decreto Direttoriale MASE di approvazione della Convenzione tra MASE-DGPIF e RSE che regola le attività affidate a RSE è stato registrato presso la Corte dei Conti in data 4 novembre 2024.

Gli Amministratori della Società, in considerazione degli

eventi sopra richiamati, ritengono che sussistano indicazioni sufficienti a prospettare la continuità delle attività di Ricerca di Sistema per i prossimi esercizi e che, grazie anche al sostegno finanziario garantito dall'azionista unico, non sussistano dubbi circa i presupposti per la continuità aziendale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2025-2027

Nel mese di febbraio 2026 si sono concluse le attività di rendicontazione del primo SAL del Piano Triennale della Ricerca di Sistema. Sono stati rendicontati i costi relativi alle linee di progetto concluse al 31 dicembre 2025 per un importo complessivo di circa 39 milioni di euro. Nel mese

Anche in ragione della natura delle attività condotte da RSE, la Società è stata e sarà in grado di adempiere alle proprie obbligazioni e proseguire normalmente la sua operatività, pertanto, il presente bilancio è stato redatto secondo il principio della "continuità aziendale".

di marzo 2026 è prevista la nomina delle commissioni di esperti incaricate delle verifiche tecnico-economiche. L'incasso dei contributi maturati, la netto dell'anticipo, è previsto entro il primo semestre 2026.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2025 sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dalle norme di legge (artt. 2426 e seguenti del Codice civile) così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015, interpretati e integrati, ove necessario, dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa sono derogati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Sono stati comunque rispettati tutti gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di

questo.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I principi e i criteri di valutazione più significativi tengono conto dei recenti aggiornamenti approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e sono illustrati nel seguito.

Si segnala che nel corso del 2025 l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato una serie di emendamenti ai principi contabili nazionali, con l'obiettivo chiarire dubbi interpretativi e rafforzare l'allineamento alla sostanza economica delle operazioni. Le modifiche riguardano i principi OIC 13 – Rimanenze, OIC 16 – Immobilizzazioni materiali, OIC 24 – Immobilizzazioni immateriali, OIC 25 – Imposte sul reddito e OIC 31 – Fondi per rischi e oneri e TFR, e trovano applicazione obbligatoria ai bilanci con esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2026, con facoltà di adozione anticipata per i bilanci 2025. Ad oggi si ritiene che non vi saranno impatti significativi sul bilancio derivanti dall'adozione di tali emendamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riflettono il valore netto contabile delle spese a utilità pluriennale, iscritte in base al valore di acquisizione o di realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

Il valore così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in base al periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce alla concessione in uso gratuito fino all'anno

2060 da parte del Comune di Piacenza degli immobili della sede in località "Le Mose", così come previsto dalla convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2009. L'atto di concessione è stato formalizzato in data 29 settembre 2016.

A partire dall'esercizio 2016 gli oneri sono ammortizzati in base alla durata residua della concessione stessa. L'importo capitalizzato corrisponde ai costi sostenuti da RSE per la ristrutturazione parziale degli immobili che ospitano la sede di RSE in località Le Mose.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le migliorie su beni di terzi riguardano le spese sostenute

su immobili non di proprietà e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili, alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed

della locazione o della concessione.

ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in tutto o in parte a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, a cui vanno aggiunti gli oneri sostenuti per l'inserimento nel processo produttivo dell'impresa. L'ammortamento segue, invece, i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base alle seguenti aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (aliquote economico-tecniche).

	Aliquote
Impianti d'allarme e di ripresa fotografica	30%
Macchinari, apparecchi, attrezzature varie	15%
Mezzi di sollevamento e di movimento	8%
Impianti di telecomunicazione	25%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Arredamenti	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Autoveicoli da trasporto	20%

Dette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli

acquisti dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie includono i depositi cauzionali e i crediti per prestiti a dipendenti che sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo

conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e classificati

a seconda della loro destinazione ed alla natura del debitore.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali pattuiti e alla percentuale di completamento determinata con ragionevole certezza alla data di chiusura dell'esercizio, principalmente in base al rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti per l'esecuzione dei lavori. Eventuali perdite su commesse

sono interamente imputate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse vengono stimate con ragionevole certezza a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione. Le perdite eccedenti vengono rilevate in un apposito fondo per rischi ed oneri.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti riguardano costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, la cui competenza è anticipata o posticipata

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. In considerazione del grado di incertezza sulla determinazione dei valori effettivi spettanti ai

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti e riflette la passività maturata nei confronti dei

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito

Ricavi

I ricavi per prestazioni sono rilevati, tenendo conto della recente revisione del principio OIC 34, al momento dell'effettuazione della prestazione, mentre le cessioni di beni al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici

Contributi

I contributi in conto esercizio per attività di ricerca sono rilevati nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni del Conto Economico nel caso in cui sussista il titolo giuridico a percepirli o, in mancanza, una ragionevole certezza del loro riconoscimento ed il loro ammontare sia oggettivamente determinabile.

I contributi in conto esercizio per attività di ricerca sono principalmente rappresentati da contributi per le attività relative alla Ricerca di Sistema e sono rilevati, sulla base dei costi sostenuti per le attività svolte, per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti svolti nell'ambito delle tematiche previste nell'Accordo di Programma triennale.

Inoltre, si hanno contributi per attività di ricerca finanziate da terzi, per lo più dalla Commissione Europea e da enti pubblici nazionali, che sono definiti da specifici contratti e rilevati tra i crediti per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti, determinato sulla base dei costi sostenuti per le attività svolte.

Costi

I costi sono iscritti in base al principio di inerenza e competenza. I costi e gli oneri relativi ad operazioni in

rispetto alla manifestazione finanziaria e sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

dipendenti, gli importi previsti per le incentivazioni al personale da erogare nell'esercizio successivo sono iscritti nella voce Fondi per oneri.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

connessi ai beni stessi. I ricavi e i proventi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente rilevato alla data nella quale la relativa operazione è compiuta

I crediti per contributi di Ricerca di Sistema ancora da incassare sono iscritti nell'Attivo circolante tra i Crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), mentre i crediti per altri contributi sono iscritti tra i crediti verso altri.

La valorizzazione dei contributi spettanti per le attività svolte nell'ambito della Ricerca di Sistema avviene in base a quanto previsto dai criteri di valutazione fissati dal Decreto Ministeriale n. 388 del 6 novembre 2024 che ha approvato il Piano Triennale 2025-2027.

In base ai suddetti criteri è prevista la rendicontazione puntuale dei costi diretti sostenuti per ogni singolo progetto di Ricerca (costi orari del personale, costi esterni ed ammortamenti) e la rendicontazione, in misura proporzionale alle ore lavorate dal personale impegnato in attività di ricerca, delle spese generali non direttamente imputabili (costo del personale di struttura, costi esterni ed ammortamenti).

valuta sono determinati al cambio corrente rilevato alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione all'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne sussistano i presupposti, le imposte differite e anticipate sulla base delle differenze temporanee tra i valori economici iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che su quelle poste che

determinano potenziali crediti d'imposta futura.

L'iscrizione all'attivo delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Il Fondo per imposte accoglie le passività per imposte differite, che vengono iscritte sempre, anche nel caso in cui la tassazione sia scarsamente probabile. Il fondo è esposto al netto delle imposte anticipate per perdite fiscali nei limiti in cui tale compensazione sia consentita giuridicamente.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta sono convertiti in euro ai cambi storici rilevati alla data di compimento delle relative operazioni.

A fine esercizio si provvede a adeguare direttamente le partite in valuta ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze emerse tra le

componenti di reddito di natura finanziaria.

L'eventuale utile netto derivante dalle operazioni di conversione concorre alla formazione del risultato di esercizio e viene accantonato in un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ed i movimenti intervenuti durante l'esercizio vengono

riportati nel prospetto seguente.

<i>valori in migliaia di euro</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	totale
Situazione al 31 dicembre 2024					
Costo originario	3.721	1.936	8	198	5.863
Ammortamenti cumulati	(3.268)	(395)	0	(164)	(3.827)
<i>valore netto</i>	453	1.541	8	34	2.036
Movimenti dell'esercizio					
Investimenti ordinari	280	0	0	0	280
Disinvestimenti ordinari (Costo originario)	(27)	0	0	0	(27)
Disinvestimenti ordinari (Amm. cumulati)	27	0	0	0	27
Passaggi in esercizio	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	(5)	0	(5)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(462)	(44)	0	(10)	(516)
<i>Saldo movimenti</i>	(182)	(44)	(5)	(10)	(241)
Situazione al 31 dicembre 2025					
Costo originario	3.974	1.936	3	198	6.111
Ammortamenti cumulati	(3.703)	(439)	0	(174)	(4.316)
<i>valore netto</i>	271	1.497	3	24	1.795

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (k€ 271)

La voce è così dettagliata:

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
SW MATLAB e Toolbox	67	38	29
SW COMSOL	62	12	50
SW ABAQUS	27	10	17
SW simulazione fluidodinamica tridimensionale	24	47	(23)
SW LCA (Life Cycle Assessment)	18	21	(3)
SW implementazione Intranet RSE	13	13	0
SW pacchetto cleandrive	9	17	(8)
SW etap	7	14	(7)
SW Sistema nanogps per rilocalizzazione campioni	7	14	(7)
Software di gestione controllori trio	5	0	5
Sistema informativo aziendale	0	155	(155)
Licenze Oracle EbS	0	34	(34)
Licenze Oracle Processori	0	20	(20)
Altre licenze SW diverse	32	58	(26)
<i>totale</i>	271	453	(182)

Durante l'esercizio sono stati messi in esercizio nuovi software e acquisite nuove licenze per 280 mila euro e sono state rilevate quote d'ammortamento per 462 mila

euro. Gli investimenti principali dell'esercizio riguardano licenze ad utilizzo tecnico-scientifico, in particolare nuove licenze MATLAB e COMSOL.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (k€ 1.497)

La voce si riferisce esclusivamente alla concessione in uso gratuito fino all'anno 2060 da parte del Comune di Piacenza degli immobili della nuova sede di Piacenza, così come previsto dalla convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2009. L'atto di concessione è stato formalizzato in

data 29 settembre 2016. La variazione del 2025 riguarda esclusivamente la quota di ammortamento a carico dell'esercizio di 44 mila euro determinata sulla base della durata complessiva della concessione.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (k€ 3)

La voce riguarda un intervento in corso su beni di terzi.

Altre immobilizzazioni immateriali (k€ 24)

La voce riguarda costi sostenuti per migliorie su beni di terzi presso la sede di Milano. La variazione dell'esercizio

è dovuta alla quota di ammortamento pari a 10 mila euro.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ed i movimenti intervenuti durante l'esercizio vengono riportati nel prospetto seguente.

<i>valori in migliaia di euro</i>	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totale
Situazione al 31 dicembre 2024					
Costo originario	6.801	10.587	3.534	794	21.706
Ammortamenti cumulati	(3.156)	(8.079)	(2.783)	0	(14.008)
<i>valore netto</i>	3.645	2.508	751	794	7.698
Movimenti dell'esercizio					
Investimenti ordinari	611	355	582	621	2.169
Disinvestimenti ordinari (Costo originario)	(174)	(300)	(180)	0	(654)
Disinvestimenti ordinari (Amm. cumulati)	172	274	177	0	623
Passaggi in esercizio	137	37	0	(174)	0
Altri movimenti	5	0	0	0	5
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(599)	(696)	(323)	0	(1.618)
<i>Saldo movimenti</i>	152	(330)	256	447	525
Situazione al 31 dicembre 2025					
Costo originario	7.380	10.679	3.936	1.241	23.236
Ammortamenti cumulati	(3.583)	(8.501)	(2.929)	0	(15.013)
<i>valore netto</i>	3.797	2.178	1.007	1.241	8.223

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie ai sensi di legge. La Società non detiene cespiti in leasing finanziario.

Impianti e macchinario (k€ 3.797)

La voce è così dettagliata:

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Impianti e mezzi di sollevamento e di movimento	1.920	2.101	(181)
Macchinari e apparecchiature	1.877	1.544	333
<i>totale</i>	3.797	3.645	152

La variazione positiva di 152 mila euro deriva da incrementi per 753 mila euro (611 mila euro dovuti a nuovi investimenti e 142 mila euro dovuti a passaggi in esercizio) e da decrementi per 601 mila euro (2 mila euro dovuti ai disinvestimenti netti e 599 mila euro dovuti agli

ammortamenti dell'esercizio). Gli investimenti si riferiscono principalmente a nuovi macchinari di precisione (wire bonder e wafer bonder) e un analizzatore termico e un granulometro laser.

Attrezzature industriali e commerciali (k€ 2.178)

La variazione della voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Attrezzature industriali	2.178	2.508	(330)
totale	2.178	2.508	(330)

La variazione negativa di 330 mila euro deriva da incrementi per 392 mila euro (355 mila euro dovuti a nuovi investimenti e 37 mila euro dovuti a passaggi in esercizio) e da decrementi per 722 mila euro (26 mila euro dovuti ai disinvestimenti netti e 696 mila euro dovuti agli

ammortamenti dell'esercizio). Gli investimenti si riferiscono l'acquisizione di diverse attrezzature di laboratorio, tra cui un nuovo Ciclatore per moduli e un inseguitore solare.

Altri beni (k€ 1.007)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	913	684	229
Mobili ed arredi	94	67	27
totale	1.007	751	256

La variazione positiva complessiva di 256 mila euro deriva da nuovi investimenti per 582 mila euro, da disinvestimenti netti di 3 mila euro e da ammortamenti dell'esercizio per 323 mila. Gli incrementi si riferiscono

principalmente a diverse apparecchiature hardware, tra cui due nuovi firewall perimetrali e un server per il laboratorio meteo.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (k€ 1.241)

La voce è composta da 1.084 mila euro per immobilizzazioni materiali in corso e da 157 mila euro per acconti versati. Le immobilizzazioni materiali in corso riguardano principalmente l'allestimento del nuovo

impianto fotovoltaico nella sede di Piacenza entrato in funzione nel mese di febbraio 2026. La voce acconti riguarda principalmente diversi anticipi versati per nuove attrezzature da installare presso i laboratori aziendali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025 riguardano esclusivamente la voce Crediti verso altri. La

ripartizione in base ai tempi di esigibilità è riportata nel prospetto seguente.

valori in migliaia di euro	Crediti verso altri	Totale
Situazione al 31 dicembre 2025 con riferimento ai tempi di esigibilità		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15	15
Esigibili oltre l'esercizio fino al quinto esercizio compreso	46	46
Di durata residua oltre 5 anni	62	62
valore netto	123	123

I crediti verso altri con scadenza oltre l'esercizio 2026 sono relativi a depositi cauzionali e a prestiti a medio-lungo termine erogati al personale. I crediti di durata

residua oltre i 5 anni riguardano il deposito cauzionale versato a garanzia della concessione relativa alla sede di Piacenza.

Crediti verso altri (k€ 123)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Depositi cauzionali	103	102	1
Prestiti e acconti a dipendenti	20	31	(11)
<i>totale</i>	123	133	(10)

La riduzione è dovuta principalmente al rimborso dei prestiti erogati ai dipendenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione (k€ 3.168)

Le rimanenze a fine esercizio riguardano esclusivamente lavori in corso su ordinazione relativi ad attività specialistiche commissionate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e da terzi.

In particolare, la voce include 2.520 mila euro per il supporto scientifico fornito al MASE, a partire da gennaio 2024, nell'ambito del programma Mission Innovation 2.0 avviato; le attività si concluderanno al 31 dicembre 2026.

Crediti

La situazione dei crediti dell'attivo circolante alla fine dell'esercizio, con riferimento ai tempi di esigibilità degli

stessi, è dettagliata nel prospetto seguente.

valori in migliaia di euro	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo fino al quinto esercizio compreso	Di durata residua oltre 5 anni	totale
Verso clienti	350	0	0	350
Verso controllante	154	0	0	154
Crediti tributari	16	0	0	16
Imposte anticipate	0	896	1.411	2.307
Verso altri	11.645	7.183	0	18.828
Verso CSEA	38.599	0	0	38.599
<i>valore netto a fine esercizio</i>	50.764	8.079	1.411	60.254

Verso clienti (k€ 350)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Crediti verso clienti nazionali - fatture emesse	305	315	(10)
Crediti verso clienti esteri - fatture emesse	11	65	(54)
Crediti verso clienti nazionali - fatture da emettere	70	221	(151)
- Fondo svalutazione crediti	(36)	(36)	0
<i>totale</i>	350	565	(215)

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente ad attività ad alto contenuto tecnico-scientifico commissionate da operatori del settore elettrico.

Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni nell'esercizio e risulta adeguato a fronte dei crediti di dubbia esigibilità esistenti al 31 dicembre 2025.

Crediti verso controllante (k€ 154)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Crediti verso controllante - rapporto di conto corrente	152	610	(458)
Crediti verso controllante - fatture emesse	0	23	(23)
Crediti verso controllante - fatture da emettere	2	2	0
Crediti verso controllante - liquidazione IVA di gruppo	0	46	(46)
totale	154	681	(527)

Il rapporto di conto corrente riguarda l'accordo di cash pooling in essere con la capogruppo finalizzato

all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie.

Crediti tributari (k€ 16)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Credito per IRES	3	0	3
Credito per IRAP	0	11	(11)
Altri crediti e rivede fiscali	13	27	(14)
totale	16	38	(22)

Gli altri crediti riguardano crediti spettanti risultanti dalla

dichiarazione presentata in qualità di sostituto d'imposta.

Imposte anticipate (k€ 2.307)

Nel prospetto seguente si riportano in dettaglio le variazioni temporanee a cui si riferiscono le imposte

anticipate calcolate utilizzando le aliquote in vigore per IRES (24%) e per IRAP (3,9%).

valori in migliaia di euro	Imponibili	Imposte anticipate			
	Differenze temporanee al 31.12.2025	Situazione iniziale	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Situazione finale
IRES					
Fondo oneri per incentivi al personale	2.628	429	631	(429)	631
Oneri finanziari netti	0	103	0	(103)	0
Perdite fiscali riportabili	6.502	1.775	9.907	(10.139)	1.543
Fondo rischi su attività finanziate	57	14	0	0	14
Compensi ad amministratori	32	8	8	(8)	8
Fondo svalutazione crediti	21	5	0	0	5
Fondo rischi diversi	12	0	3	0	3
IRAP					
Fondo oneri per incentivi al personale	2.628	70	103	(70)	103
totale		2.404	10.652	(10.749)	2.307

Le imposte anticipate sono relative a costi dell'esercizio o di esercizi precedenti che, in base alla normativa fiscale, potranno essere dedotti dal reddito solo negli esercizi successivi. Risultano iscritte imposte anticipate per IRAP relative agli incentivi al personale che verranno liquidati nel 2026.

Tra le imposte anticipate sono iscritti inoltre gli effetti fiscali relativi all'eccedenza delle perdite pregresse rispetto ai contributi alla ricerca già maturati che saranno tassati nell'esercizio del loro effettivo incasso.

L'iscrizione delle imposte anticipate attinenti alle perdite fiscali residuali è giustificata dalla ragionevole certezza

del loro utilizzo a compensazione degli imponibili fiscali dei prossimi esercizi derivanti dall'incasso dei contributi alla ricerca e dagli utili derivanti dalle attività commissionate da terzi.

La normativa fiscale relativa all'utilizzo delle perdite fiscali introdotta con il Decreto-legge 98/2011 ha eliminato i limiti temporali previgenti introducendo un limite di valore rapportato agli imponibili fiscali maturati; pertanto, il valore delle perdite fiscali utilizzabile in compensazione in sede di dichiarazione dei redditi non può superare l'80% dell'imponibile fiscale risultante dalla stessa.

Crediti verso altri (k€ 18.828)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Crediti per contributi su altri progetti di ricerca	18.416	12.702	5.714
- Fondo svalutazione crediti per contributi	(125)	(24)	(101)
Acconti a fornitori	248	232	16
Crediti verso personale	28	54	(26)
Crediti diversi	261	148	113
<i>totale</i>	18.828	13.112	5.716

I crediti relativi a progetti di ricerca, diversi dalla Ricerca di Sistema affidata tramite l'Accordo di Programma, riguardano essenzialmente progetti svolti nell'ambito dei programmi di ricerca PNRR, Mission Innovation e progetti finanziati dalla Commissione Europea e sono determinati in base ai prospetti di rendicontazione già presentati e all'avanzamento delle attività svolte e non ancora rendicontate.

Il fondo svalutazione al 31 dicembre 2025 ammonta a 125 mila euro ed è posto a copertura dei costi per i quali non

venga eventualmente riconosciuta la congruità o la pertinenza in sede di verifica. Il fondo nel corso dell'anno è stato utilizzato per 8 mila euro a copertura di costi non riconosciuti in sede di verifica.

I crediti diversi si riferiscono principalmente a rimborsi vari ancora da incassare e a partite diverse ancora da regolare alla fine dell'esercizio.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a 7.183 mila euro e si riferiscono principalmente a crediti per contributi sui progetti di ricerca nazionali e europei.

Crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (k€ 38.599)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Crediti per contributi Ricerca di Sistema	38.793	41.387	(2.594)
- Fondo svalutazione crediti Ricerca di Sistema	(194)	(124)	(70)
<i>totale</i>	38.599	41.263	(2.664)

I contributi spettanti per le attività di Ricerca di Sistema, affidate tramite l'Accordo di Programma triennale, sono determinati applicando i criteri di rendicontazione allegati al Decreto ministeriale del 6 novembre 2024 che ha approvato il piano triennale 2025-2027.

Il riconoscimento dei costi sostenuti è subordinato alla valutazione della congruità e pertinenza della

documentazione contabile delle spese sostenute. Considerato che i criteri di valutazione dei costi sostenuti sono assimilabili a quelli già applicati per le rendicontazioni precedenti e che le attività svolte risultano in linea con le attività previste dal Piano Triennale approvato dal MASE, si è provveduto a adeguare il fondo svalutazione crediti esistente tenendo in considerazione

la consistenza dei crediti in essere a fine esercizio.

Il fondo esistente alla fine dell'esercizio precedente, nel corso del 2025, è stato utilizzato per 107 mila euro a copertura dei costi non riconosciuti in occasione delle verifiche concluse nel corso del 2025 ed è stato inoltre integrato, tramite un accantonamento di 177 mila euro, a

fronte del valore medio delle rettifiche operate dalle commissioni negli esercizi precedenti.

Il fondo al 31 dicembre 2025 ammonta a 194 mila euro ed è posto a copertura dei costi per i quali non venga eventualmente riconosciuta la congruità o la pertinenza in sede di verifica.

Disponibilità liquide

Depositi bancari e postali (k€ 540)

I depositi bancari si riferiscono alle disponibilità esistenti sui conti correnti bancari alla fine dell'esercizio presso

BPER Banca S.p.A.

Danaro e valori in cassa (k€ 3)

La voce riguarda esclusivamente denaro contante

disponibile in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

Risconti attivi (k€ 1.381)

La voce si riferisce a risconti rilevati su contributi per il finanziamento di borse di studio, su costi del personale,

su licenze software, su canoni di assistenza e su altri servizi e noleggi.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni delle voci componenti il Patrimonio netto vengono fornite nel seguente prospetto.

<i>valori in migliaia di euro</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva utili su cambi	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 31.12.2023	1.100	94	1.782	0	26	3.002
<i>Movimenti dell'esercizio 2024</i>						
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 29 aprile 2024)	0	1	24	0	(26)	(1)
Utile dell'esercizio 2024	0	0	0	0	28	28
Valore al 31.12.2024	1.100	95	1.806	0	28	3.029
<i>Movimenti dell'esercizio 2025</i>						
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 30 aprile 2025)	0	1	27	0	(28)	0
Utile dell'esercizio 2025	0	0	0	0	370	370
Valore al 31.12.2025	1.100	96	1.833	0	370	3.399

Di seguito si espone l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità delle singole voci di Patrimonio netto.

Nessuna delle voci indicate è stata utilizzata nel corso dei tre esercizi precedenti.

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2025	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.100	-	-
Riserva legale	96	B	96
Riserve statutarie	1.833	B	1.833
<i>totale</i>	3.029		1.929

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

In base alle previsioni statutarie non è consentita la

distribuzione di riserve.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2025, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 1.100.000 azioni

ordinarie senza valore nominale.

Riserva legale

Ai termini di legge la Società destina a riserva legale una quota pari ad un ventesimo degli utili fino al

raggiungimento di un ammontare pari a un quinto del Capitale Sociale.

Riserve statutarie

Lo Statuto sociale prevede che la Società debba destinare a riserva gli utili dei primi cinque esercizi e/o comunque fino a che questa riserva non abbia raggiunto un ammontare pari al Capitale Sociale.

Con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2009 è stato, inoltre, modificato l'articolo 22 (ex art. 20) dello Statuto stabilendo che gli ulteriori utili

dovranno essere reimpiegati nell'attività sociale o destinati ad apposita riserva per il rafforzamento della base patrimoniale.

Con la destinazione dell'utile d'esercizio 2014, la riserva statutaria di cui al primo paragrafo dell'articolo 22 dello Statuto sociale ha raggiunto un ammontare complessivo pari al Capitale sociale, pertanto, a partire dall'utile

dell'esercizio 2015, le quote da destinare a riserve statutarie sono state destinate integralmente alla riserva per il rafforzamento della base patrimoniale prevista dal secondo paragrafo del medesimo articolo 22.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri sono evidenziate nel seguente prospetto di

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio, pari alla corrispondente voce del Conto Economico, ammonta a 370 mila euro.

dettaglio.

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2024	Accantona- menti	Utilizzi/Rilasci	31.12.2025
Fondo trattamento di quiescenza	16	66	(41)	41
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	16	66	(41)	41
Fondi per imposte	0	0	0	0
Fondo oneri per incentivazioni al personale	1.754	2.371	(1.754)	2.371
Fondo oneri per incentivazioni all'esodo	18	296	(98)	216
Fondo rischi su attività finanziate	56	0	0	56
Fondo rischi diversi	0	12	0	12
Altri fondi	1.828	2.679	(1.852)	2.655
	1.844	2.745	(1.893)	2.696

L'ammontare indicato tra gli utilizzi del fondo per incentivazioni al personale riguarda la quota di

accantonamento interamente utilizzata nell'esercizio.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Fondo per indennità aggiuntive (k€ 41)

Il fondo per trattamento di quiescenza riguarda indennità aggiuntive spettanti, in applicazione ad accordi sindacali

pregressi, ai dipendenti che cesseranno il rapporto di lavoro nel 2026.

Fondi per imposte

Fondo per imposte differite (k€ 0)

In applicazione del Documento n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità, la Società ha provveduto alla compensazione delle imposte anticipate dovute al residuo delle perdite fiscali IRES (ammontanti complessivamente a 13.530 mila euro) con le imposte dovute alla tassazione differita dei contributi alla ricerca

(11.985 mila euro).

Gli effetti fiscali relativi all'eccedenza delle perdite pregresse rispetto ai contributi alla ricerca di competenza degli esercizi dal 2021 al 2025, che saranno tassati nell'esercizio del loro effettivo incasso, sono iscritti tra le imposte anticipate per un importo pari a 1.543 mila euro.

Altri fondi

Fondo oneri per incentivazioni al personale (k€ 2.371)

Il fondo oneri per incentivazioni al personale è determinato in base agli accordi sindacali stipulati con le rappresentanze dei dipendenti e alle delibere del Consiglio di Amministrazione relative alle incentivazioni MBO individuali direttamente correlate ai ruoli aziendali ricoperti.

Considerato il grado di incertezza relativo all'entità degli

incentivi individuali che verranno effettivamente riconosciuti ed erogati nell'esercizio 2026, tale posta è classificata tra i fondi per oneri.

Fondo oneri per incentivazioni all'esodo (k€ 216)

Il fondo oneri per incentivazioni all'esodo riguarda importi riconosciuti a dipendenti dimissionari che cesseranno il rapporto di lavoro nel 2026.

Fondo rischi su attività finanziate (k€ 56)

Il fondo rischi su attività finanziate è costituito a copertura del rischio di ridefinizione dei contributi già erogati da parte dei soggetti finanziatori. Il fondo esistente alla chiusura dell'esercizio riguarda progetti finanziati dalla

Commissione Europea ed è determinato su base storica in riferimento ai contributi già liquidati al 31 dicembre 2025.

Fondo rischi diversi (k€ 12)

Il fondo rischi riguarda contenziosi extragiudiziali in corso

di definizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione nel corso dell'esercizio è così

rappresentata:

<i>valori in migliaia di euro</i>	3.049
Accantonamenti	1.602
Erogazioni	(324)
Quote destinate ad altri Fondi	(1.426)
Recupero contributo addizionale	(109)
Imposta sulla rivalutazione	(11)
	2.781

La voce accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni

concesse ai dipendenti nonché delle quote destinate al Fondo Pensione dirigenti (Fondenel), al Fondo Pensione dipendenti (Fopen) e al Fondo di Tesoreria (INPS).

DEBITI

La ripartizione dei debiti in base ai tempi di esigibilità è

riportata nel prospetto seguente.

<i>valori in migliaia di euro</i>	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo fino al quinto esercizio compreso	Di durata residua oltre 5 anni	totale
Debiti verso soci per finanziamenti	4.000	0	0	4.000
Debiti verso banche	0	0	0	0
Acconti	16.570	37.703	0	54.273
Debiti verso fornitori	2.801	0	0	2.801
Debiti verso controllante	135	0	0	135
Debiti tributari	780	0	0	780
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.814	0	0	1.814
Altri debiti	2.635	0	0	2.635
<i>valore netto a fine esercizio</i>	28.735	37.703	0	66.438

Debiti verso soci per finanziamenti (k€ 4.000)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Debiti verso controllante - finanziamento intersocietario	4.000	42.000	(38.000)
totale	4.000	42.000	(38.000)

I debiti verso i soci si riferiscono ai finanziamenti erogati direttamente dalla Controllante. La remunerazione dei finanziamenti avviene applicando normali condizioni di

mercato. L'affidamento in essere scadrà il 31 dicembre 2026.

Acconti (k€ 54.273)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (RdS)	42.930	4.139	38.791
Commissione Europea	5.156	4.720	436
Contributi nazionali	6.162	3.163	2.999
Altri acconti	25	3.615	(3.590)
totale	54.273	15.637	38.636

Gli acconti in essere a fine esercizio sono riferiti principalmente all'anticipo del 30% sulle attività RdS non ancora rendicontate, alle erogazioni da parte della Commissione Europea a fronte dei progetti di ricerca in

corso al 31 dicembre 2025 e agli acconti ricevuti da ENEA nell'ambito dei progetti Mission Innovation e PNRR, mentre la voce Altri acconti è riferita ad anticipi ricevuti da clienti nazionali.

Debiti verso fornitori (k€ 2.801)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Debiti verso fornitori nazionali - fatture ricevute	1.528	1.934	(406)
Debiti verso fornitori esteri - fatture ricevute	73	97	(24)
Debiti verso fornitori nazionali - fatture da ricevere	1.199	1.865	(666)
Debiti verso fornitori esteri - fatture da ricevere	1	32	(31)
totale	2.801	3.928	(1.127)

I debiti verso fornitori a fine esercizio accolgono i debiti per beni consegnati e servizi svolti entro la chiusura

dell'esercizio e si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature e servizi di carattere tecnico.

Debiti verso controllante (k€ 135)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Debiti verso controllante - fatture ricevute	0	25	(25)
Debiti verso controllante - fatture da ricevere	104	99	5
IVA a debito per liquidazione di gruppo	31	0	31
totale	135	124	11

I debiti per fatture da ricevere dalla controllante GSE si riferiscono ai servizi forniti a supporto della struttura aziendale nell'ambito del contratto sottoscritto nel 2016. La Società partecipa alla liquidazione IVA di gruppo con

trasferimento dei crediti periodici alla controllante GSE; il saldo a debito della liquidazione IVA del mese di dicembre 2025 è indicato al netto del relativo acconto versato nel 2025.

Debiti tributari (k€ 780)

La voce è così dettagliata:

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
IRES a debito	0	41	(41)
IRAP a debito	10	0	10
Ritenute fiscali su retribuzioni	764	728	36
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	6	8	(2)
<i>totale</i>	780	777	3

L'importo a debito per IRAP si riferisce al saldo che dovrà essere versato in sede di dichiarazione.

I debiti tributari per ritenute si riferiscono alle trattenute

effettuate in qualità di sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate al personale dipendente e sui compensi erogati ai lavoratori autonomi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (k€ 1.814)

La voce è così dettagliata:

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
INPS	1.174	1.025	149
Contributi su retribuzioni differite	344	297	47
Fondi di previdenza complementare	282	238	44
INAIL	0	26	(26)
Debiti verso assicurazioni	14	6	8
<i>totale</i>	1.814	1.592	222

I debiti verso l'INPS sono relativi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre mentre i contributi su retribuzioni differite si riferiscono ad oneri su ferie non godute e ad oneri su retribuzioni di competenza dell'esercizio da liquidare nell'esercizio successivo.

I debiti verso il FOPEN riguardano contributi dovuti sulle retribuzioni del mese di dicembre versate a gennaio dell'esercizio successivo. I debiti verso assicurazioni sono relativi ai congruagli sulle polizze aziendali da liquidare nel 2026.

Altri debiti (k€ 2.634)

La voce è così dettagliata:

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2025	31.12.2024	variazione
Debiti verso il personale	1.306	1.231	75
Debiti verso partner	1.144	773	371
Debiti verso amministratori e sindaci	36	54	(18)
Debiti diversi	148	113	35
<i>totale</i>	2.634	2.171	463

I debiti verso il personale si riferiscono a ferie e permessi maturati e non goduti per 1.125 mila euro, a incentivi

all'esodo da liquidare per 51 mila euro, ad altre competenze da liquidare per 109 mila euro e a spese di

missione da rimborsare per 21 mila euro.

I debiti verso partner si riferiscono ai fondi gestiti dalla Società, in qualità di tesoriere, nell'ambito di progetti UE e

di altre attività di cooperazione internazionale.

I debiti diversi riguardano principalmente depositi cauzionali e ritenute a garanzia dei fornitori.

RATEI E RISCONTI

Ratei passivi (k€ 68)

La voce si riferisce a competenze spettanti ai dipendenti e a interessi passivi maturati sul finanziamento della

Controllante liquidati posticipatamente.

Risconti passivi (k€ 105)

La voce si riferisce alle quote dei crediti d'imposta riconosciuti a fronte degli investimenti 2020, 2021 e 2022

e a quote di ricavi per servizi commissionati da clienti terzi di competenza degli esercizi successivi.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (k€ 53.017)

La composizione e la ripartizione geografica dei ricavi è

rappresentata nel prospetto seguente.

valori in migliaia di euro	2025	2024	Variazione
Contributi per Ricerca di Sistema	38.793	36.342	2.451
Contributi da Commissione Europea	1.480	1.563	(83)
Contributi PNRR	3.200	2.568	632
Contributi per Mission Innovation	638	999	(361)
Contributi da altri enti pubblici nazionali	1.014	377	637
Ricavi nazionali da terzi	7.837	1.313	6.524
Ricavi esteri UE	52	108	(56)
Ricavi esteri extra UE	3	16	(13)
totale	53.017	43.286	9.731

I contributi riguardano l'attività principale della Società ed in particolare si riferiscono ai progetti svolti nell'ambito della Ricerca di Sistema. Le attività svolte nell'esercizio 2025 per la Ricerca di Sistema riguardano totalmente la prima annualità del Piano Triennale 2025-2027 e sono incentrate sui due settori tematici identificati dal piano triennale approvato dal MiTE in data 6 novembre 2024; i relativi contributi ammontano a 38.793 mila euro. Le attività svolte nell'esercizio 2025 sono già state rendicontate nei primi mesi del 2026.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del programma Mission Innovation. Nell'esercizio 2025 sono maturati contributi di competenza dell'esercizio, rispettivamente, per 3.200 mila euro e per 638 mila euro.

Oltre alle attività svolte nell'ambito della Ricerca nazionale, nell'esercizio 2025 sono stati sviluppati progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea per 1.480 mila euro, principalmente nell'ambito del

programma Horizon Europe.

I ricavi da clienti riguardano principalmente l'attività di supporto scientifico svolta per il MASE nell'ambito del programma Mission Innovation 2.0. La convenzione sottoscritta nel 2024 prevede per il triennio 2024-2026 uno stanziamento di 15 milioni di euro (inclusa IVA) di cui 6.825 mila euro sono stati fatturati e interamente incassati nel 2025.

I ricavi da clienti nazionali includono 22 mila euro per servizi di assistenza tecnico-scientifica prestati in favore del GME, società del gruppo GSE, relativi alla manutenzione di un algoritmo per la risoluzione del mercato elettrico e del mercato di bilanciamento zonale del Gas. Le altre attività commissionate dai terzi riguardano prestazioni tecnico-scientifiche rese ai principali operatori nazionali e internazionali del settore energetico, tra cui il gruppo Terna, ENI, Saipem, Edison e attività di supporto scientifico rese a enti pubblici centrali e locali.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione (k€ -1.796)

La variazione negativa è dovuta alla riduzione di 2.200 mila euro dei lavori in corso per il supporto scientifico fornito al MASE nell'ambito del programma Mission Innovation 2.0; le attività in corso al fine 2024, pari a 4.721 mila euro sono state interamente fatturate nel 2025, mentre a fine

esercizio 2025 risultano ancora da rendicontare le attività del secondo semestre 2025 per 2.521 mila euro.

I lavori in corso a fine 2025 includono, inoltre, attività specialistiche commissionate da terzi per 647 mila euro, a fronte di 243 mila euro dell'esercizio precedente.

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio (k€ 22)

I contributi in conto esercizio riguardano principalmente i finanziamenti a fondo perduto ricevuti da Fondimpresa a

copertura di attività di formazione svolta a favore dei dipendenti.

Altri (k€ 243)

La voce è così dettagliata:

<i>valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Variazione
Proventi diversi	151	130	21
Sopravvenienze attive	81	27	54
Insussistenze del passivo	11	353	(342)
<i>totale</i>	243	510	(267)

I Proventi diversi riguardano ricavi non caratteristici derivanti da obblighi contrattuali a carico di terzi e da introiti realizzati per rimborsi ricevuti dall'INAIL, da enti pubblici, da dipendenti e da altri soggetti terzi.

Le sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio si

referiscono principalmente a rimborsi da assicurazioni e da terzi a storno di costi operativi rilevati in esercizi precedenti.

Le insussistenze del passivo riguardano principalmente lo stralcio parziale di fondi per oneri diversi.

COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (k€ 987)**

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono principalmente agli acquisti dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica. La voce riguarda principalmente l'acquisizione, nell'ambito

della ricerca in campo energetico, di materiali e attrezzature tecniche destinate alla realizzazione di prototipi e di impianti sperimentali.

Costi per servizi (k€ 10.039)

La voce è così dettagliata:

<i>valori in migliaia di euro</i>	2025	2024	Variazione
Prestazioni tecniche e scientifiche	1.411	1.828	(417)
Prestazioni da istituti universitari	1.472	1.309	163
Prestazioni amministrative e commerciali	552	435	117
Servizi di edificio	2.037	2.161	(124)
Spese per attività informatiche	504	520	(16)
Manutenzione	585	468	117
Lavoro interinale, prestazioni occasionali e stage	304	368	(64)
Spese di trasferta	638	505	133
Formazione, convegni e congressi	476	295	181
Prestazioni professionali e consulenze	562	349	213
Mensa	482	415	67
Spese telefoniche e postali	65	91	(26)
Compensi ad Amministratori	135	135	0
Assicurazioni	102	99	3
Assistenza medica	55	64	(9)
Trasporti	21	20	1
Riproduzioni, pubblicazioni ed inserzioni	27	31	(4)
Compensi a Sindaci	17	17	0
Provvigioni e commissioni	3	3	0
Spese diverse	591	700	(109)
<i>totale</i>	10.039	9.813	226

I costi per servizi includono prestazioni tecniche e professionali a carattere scientifico necessarie per lo svolgimento dei progetti di ricerca. Si evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un maggior coinvolgimento delle strutture universitarie nell'esecuzione delle attività tecnico-scientifiche.

Nei costi per servizi sono inoltre incluse tutte le spese generali di struttura, tra le quali si evidenziano gli oneri per i servizi d'edificio delle diverse sedi della Società.

Le attività di carattere amministrativo riguardano principalmente i servizi resi dalla Controllante nell'ambito

della gestione del personale, della gestione finanziaria e delle attività di controllo interno.

I compensi assegnati ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale corrispondono a quanto fissato dall'Assemblea degli Azionisti.

I compensi spettanti alla società di revisione di competenza dell'esercizio per le attività di revisione legale dei conti annuali ammontano a 27 mila euro ed includono 2 mila euro per gli adempimenti previsti dalla legge 2244/2007.

Godimento di beni di terzi (k€ 3.313)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	2025	2024	Variazione
Affitti	1.939	1.919	20
Licenze software	1.061	880	181
Noleggi	313	271	42
totale	3.313	3.070	243

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione della sede sociale di Milano, della sede di Roma e dell'unità locale di Brugherio

(MB), agli oneri sostenuti per l'utilizzo a tempo determinato di licenze software e ai noleggi di attrezzature tecniche e di autoveicoli.

Costi del personale (k€ 32.823)

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al personale dipendente

suddivisa per categoria.

	a inizio esercizio	Assunzioni	Cessazioni	Altri movimenti	a fine esercizio	Media 2025	Media 2024
Dirigenti	6	0	0	0	6	6	7
Quadri	126	1	(6)	5	126	127	123
Impiegati	237	54	(13)	(5)	273	249	241
Operai	2	0	0	0	2	2	2
totale	371	55	(19)	0	407	384	373

Nel corso dell'esercizio, a fronte dell'aumento delle attività istituzionali assegnate alla Società, al fine di compensare la fuoriuscita di personale e garantire la conservazione delle competenze aziendali, si è provveduto all'inserimento di 55 nuove risorse, tutte con contratto a tempo indeterminato.

L'organico nel corso dell'anno 2025 si è incrementato di

36 dipendenti e a fine esercizio risulta composto da 407 unità, tutte a tempo indeterminato.

Al 31 dicembre 2025 risultano in organico 8 dipendenti occupati a tempo parziale, in diminuzione rispetto agli 11 presenti alla fine dell'esercizio precedente.

Tra le singole voci di costo viene rilevata una quota di 296 mila euro riconducibile a incentivazioni all'esodo.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamento immobilizzazioni immateriali (k€ 516)

Si vedano i commenti alla corrispondente voce dello Stato

Patrimoniale.

Ammortamento immobilizzazioni materiali (k€ 1.618)

Si vedano i commenti alla corrispondente voce dello Stato

Patrimoniale.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità (k€ 286)

Nell'esercizio si è provveduto a adeguare i fondi svalutazione crediti dei progetti della Ricerca di sistema e dei progetti Mission Innovation e PNRR a copertura dei costi da rendicontare per i quali non venga eventualmente riconosciuta la congruità o la pertinenza in sede di verifica. Il fondo svalutazione crediti a copertura dei crediti commerciali verso clienti in essere a fine esercizio è risultato adeguato e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Accantonamenti per rischi (k€ 12)

L'accantonamento al fondo rischi è effettuato a fronte di contenziosi extragiudiziali in corso di definizione.

Oneri diversi di gestione (k€ 981)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	2025	2024	Variazione
Contributi a istituti universitari e altri enti	478	443	35
Quote associative	226	213	13
Abbonamenti e pubblicazioni	61	65	(4)
Sopravvenienze passive	36	106	(70)
Minusvalenze da alienazione di beni	30	10	20
Imposte e tasse diverse	22	21	1
Spese diverse	128	116	12
totale	981	974	7

Gli oneri diversi di gestione riguardano principalmente i contributi erogati a istituti universitari e ad altri enti per il finanziamento di borse di studio a beneficio di dottorandi finalizzate a promuovere la ricerca scientifica nel settore elettro-energetico.

La voce, inoltre, include i costi sostenuti per la partecipazione ad associazioni di settore, i costi per l'acquisizione di documentazione specialistica e le

imposte e tasse diverse a carico dell'esercizio.

Le sopravvenienze passive rilevate nell'esercizio si riferiscono principalmente a costi di competenza di esercizi precedenti di cui si è avuta conoscenza nel corso dell'esercizio 2025.

Le spese diverse riguardano principalmente gli oneri sostenuti a fronte di diritti pregressi a favore del personale in quiescenza.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Altri proventi finanziari (k€ 3)**

I proventi finanziari riguardano gli interessi attivi maturati sui depositi cauzionali e gli interessi attivi derivanti dal

rapporto di cash pooling in essere con la Controllante.

Interessi ed altri oneri finanziari (k€ 344)

Gli interessi e gli oneri su prestiti a breve termine verso la Controllante si riferiscono ai finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio 2025 nell'ambito del contratto in essere con il GSE.

La consistente riduzione dell'esposizione finanziaria

media, dovuta principalmente all'erogazione -avvenuta a gennaio 2025- dell'anticipo sul PTR 2025-2027 della Ricerca di Sistema, ha determinato un consistente abbattimento degli oneri finanziari a carico della Società con una riduzione del 79% rispetto al 2024.

Utili e perdite su cambi (k€ -4)

La voce raccoglie gli utili e le perdite rilevate nell'esercizio inerenti, principalmente, a operazioni di acquisto di beni e

servizi in valuta estera.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro	2025	2024	Variazione
Imposte correnti			
IRES	14	41	(27)
IRAP	110	99	11
Imposte esercizi precedenti	0	7	(7)
Imposte differite			
IRES	105	(18)	123
IRAP	(33)	3	(36)
totale	196	132	64

Le imposte correnti per IRES si riferiscono ad un imponibile netto di 57 mila euro risultante a seguito della parziale compensazione con le perdite fiscali di esercizi precedenti.

I contributi di competenza maturati nell'esercizio sulla base di Accordi di programma, pari a circa 42,6 milioni, non sono stati inclusi nella base imponibile IRES in quanto non incassati, mentre sono stati assoggettati a tassazione i contributi alla ricerca erogati nel corso del 2025 per circa

41,4 milioni di euro relativi ad attività svolte negli esercizi precedenti. Tale specifico trattamento fiscale riservato ai contributi alla ricerca ha determinato nell'esercizio 2025, insieme ad altre riprese fiscali minori, un imponibile fiscale di circa 0,3 milioni di euro che è stato compensato parzialmente con le perdite fiscali degli esercizi precedenti nel limite massimo dell'80% dell'imponibile.

I prospetti seguenti dettagliano le differenze rilevate tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo corrente.

RICONCILIAZIONE IRES

valori in migliaia di euro	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte	567	
IRES teorica (aliquota 24%)		136
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(42.346)	(10.163)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.672	641
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	39.461	9.471
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(71)	(17)
Perdite fiscali precedenti utilizzate a compensazione	(226)	(54)
Imponibile fiscale IRES	57	
Totale IRES corrente		14

RICONCILIAZIONE IRAP

valori in migliaia di euro	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	912	
IRAP teorica (aliquota 3,9%)		36
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.628	102
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.787)	(70)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.069	42
Imponibile fiscale IRAP	2.822	
Totale IRAP corrente		110

ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Controllante

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice civile, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di GSE S.p.A., sede legale a Roma, Viale Maresciallo Pilsudski 92,

Società controllante che esercita su RSE S.p.A. attività di direzione e coordinamento. Si segnala, inoltre, che la Società controllante redige il bilancio consolidato.

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. Bilancio d'esercizio - 2024

valori in euro

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni	186.990.844
Attivo circolante	12.761.058.807
Ratei e risconti	2.772.933
Totale attivo	12.950.822.584
Passivo	
Patrimonio netto:	
- Capitale sociale	26.000.000
- Riserve	362.267.085
- Utile dell'esercizio	10.163.499
Fondi per rischi e oneri	25.426.516
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.560.408
Debiti	12.524.355.842
Ratei e risconti	1.049.234
Totale passivo	12.950.822.584
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	14.583.944.067
Costi della produzione	14.607.350.552
Proventi e oneri finanziari	36.664.143
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.094.159)
Utile dell'esercizio	10.163.499
RENDICONTO FINANZIARIO	
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	(62.189.593)
B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento	(31.621.127)
C) Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento	205.923.990
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	112.113.269
Disponibilità liquide al 1° gennaio	792.728.115
Disponibilità liquide al 31 dicembre	904.841.384
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	112.113.269

Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 125.

La seguente tabella riporta, in base al principio di cassa, i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

N.	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Note
1	Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	42.930.000	Piano triennale 2025-2027 della Ricerca di Sistema elettrico nazionale - Accordo di programma tra Ministero dello sviluppo economico e RSE S.p.A. - Erogazione anticipo del 30%
2	Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	25.775.163	Piano triennale 2022-2024 della Ricerca di Sistema elettrico nazionale - Accordo di programma tra Ministero dello sviluppo economico e RSE S.p.A. - Erogazione III SAL al 31.12.2024 progetti non integrati
3	Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	11.366.353	Piano triennale 2022-2024 della Ricerca di Sistema elettrico nazionale - Accordo di programma tra Ministero dello sviluppo economico e RSE S.p.A. - Erogazione II SAL al 31.12.2024 progetti integrati
4	ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	3.000.000	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Accordo di collaborazione tra ENEA e RSE - Erogazione integrazione anticipo su attività di ricerca 2022-2026
5	Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	172.947	Progetto RdS Tipo A CANVAS - Erogazione I SAL al 29.02.2024.
6	Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	68.000	Supporto ad ARERA nella valutazione dei costi di produzione dell'energia termica destinata alle reti di teleriscaldamento - Erogazione saldo finale
7	Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	25.000	Supporto ad ARERA nella valutazione dei costi di produzione dell'energia elettrica da biomasse solide, bioliquidi, biogas e rifiuti - Erogazione saldo finale
8	Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)	11.791	Progetto LIVING GRID - Erogazione saldo finale
9	Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)	9.768	Progetto NEMESI - Erogazione saldo finale
Totale		83.359.022	

Nel corso dell'esercizio, la Società ha erogato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 126.

La seguente tabella riporta, in base al principio di cassa, i dati inerenti a soggetti percipienti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

N.	Soggetto percipiente	Contributo erogato	Note
1	Politecnico di Milano	92.325	Dottorato di Ricerca in "Modelli e Metodi Matematici per l'Ingegneria"
2	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	81.151	Dottorato di Ricerca in "Energy Science and Engineering"
3	Università di Pisa	80.013	Dottorato di Ricerca in "Fisica"
4	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	71.133	Dottorato di Ricerca in "Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile"
5	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	71.133	Dottorato di Ricerca in "Energy Science and Engineering"
6	Università degli Studi di Parma	65.000	Dottorato di Ricerca in "Scienze Chimiche"
7	Università del Salento	64.982	Dottorato di Ricerca in "Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali"
8	Università degli Studi della Basilicata	50.000	Dottorato di Ricerca in "Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile"
9	Politecnico di Milano	30.000	Dottorato di Ricerca in "Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito"
10	Politecnico di Milano	30.000	Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Ambientale e delle Infrastrutture"
11	Politecnico di Milano	30.000	Dottorato in "Ingegneria Elettrica"
12	Politecnico di Milano	30.000	Dottorato di Ricerca in "Ingegneria dell'Informazione"
13	Politecnico di Milano	30.000	Dottorato di Ricerca in "Modelli e Metodi Matematici per l'Ingegneria"
14	Università degli Studi di Torino - 30K	30.000	Dottorato di Ricerca in "Informatica"
15	Università degli studi di Milano	26.588	Dottorato di Ricerca in "Chimica"
16	Università degli studi di Milano	12.500	Dottorato di Ricerca in "Chimica Industriale"
17	Università degli studi di Milano	12.500	Dottorato di Ricerca in "Chimica Industriale"
18	Politecnico di Bari	21.800	Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione"
19	Università degli studi della Toscana	20.448	Dottorato di Ricerca in "Engineering for energy and environment"
20	Politecnico di Milano	20.000	Dottorato di Ricerca in "STEN – Sistemi e Tecnologie Energetiche e Nucleari"
21	Università degli studi di Palermo	15.000	Dottorato di Ricerca in "Transizione Ecologica"
22	Università degli studi di Palermo	15.000	Dottorato di Ricerca in "Energy"
23	Politecnico di Milano	15.000	Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Elettrica"
24	Università degli studi di Milano	13.020	Dottorato di Ricerca in "Chimica"
25	Università degli studi di Milano	12.500	Dottorato di Ricerca in "Agricoltura, Ambiente e Bioenergia"
26	Università degli Studi di Bari Aldo Moro	11.029	Dottorato di Ricerca in "Gestione Sostenibile del Territorio"
Totale		951.121	

Informazioni sull'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio la Società non ha stipulato contratti di locazione finanziaria.

Operazioni realizzate con parti correlate

Le informazioni relative alle singole operazioni realizzate con le parti correlate sono rese nei commenti alle singole voci patrimoniali ed economiche precedentemente

esposte.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Fidejussioni a favore di terzi

A fine esercizio non risultano in essere fidejussioni.

Garanzie a nostro favore da Controllante

A fine esercizio risulta in essere un affidamento di 40 milioni di euro concesso dalla controllante a favore della

Società allo scopo di fornire un adeguato supporto finanziario allo svolgimento delle attività di ricerca.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio presenta un utile di euro 370.380,00 che, in applicazione a quanto stabilito dall'articolo 22 dello statuto sociale, vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 18.519,00 a riserva legale;
- Euro 351.861,00 a riserva statutaria per il rafforzamento della base patrimoniale.

Rammentando che con l'approvazione del Bilancio 2025 scadrà il mandato del Consiglio di Amministrazione, ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

esercizio 2025

RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO – RSE S.p.A.**Via Raffaele Rubattino, 54 20134 MILANO****Capitale sociale Euro 1.100.000,00 i.v.****P.IVA e C.F. 05058230961 - R.E.A. di Milano n. 1793295****RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.***Al Socio Unico della Società RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO – RSE S.p.A.*

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 370.380. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato in data odierna la propria relazione contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo verificato, mediante visione dei relativi verbali, il contenuto delle deliberazioni delle assemblee dei soci e delle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito informazioni dal Preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed indicazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito, per le vie brevi, informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio il precedente Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si fa presente, ulteriormente, che la Società nell'esercizio 2025 ha rispettato i vincoli di spesa così come ridefiniti dall'art. 1, comma 591, Legge 27.12.2019, n. 160 e s.m.i..

Si segnala, infine, che coerentemente a quanto prevede il successivo comma 597, dell'art. 1 della precitata Legge, la relazione dell'organo di gestione contiene in un'apposita sezione anche le indicazioni riguardanti le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 della stessa legge n. 160/2019.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato in data 26.03.2026 dall'organo di amministrazione e, pertanto, è stato deliberato conformemente a quanto prevede l'articolo 24 del D.Lgs. 31.05.2011 n. 91.

Il Bilancio d'esercizio risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dal Rendiconto Finanziario e risulta corredato sia dalla relazione sulla Gestione, ai



sensi dell'art. 2428 c.c., che dalla Relazione sul Governo societario ex art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, nonché dagli allegati previsti specificatamente dall'articolo 5 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 ed in particolare:

- il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, dello stesso D.M.;
- il rapporto sui risultati attesi redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012.

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono state fornite le seguenti ulteriori notizie:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelli adoperati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e, anche a tal proposito, non vengono segnalate ulteriori osservazioni.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Nel bilancio al 31.12.2025 non sono stati iscritti né costi di impianto ed ampliamento, né costi di sviluppo, di cui all'art. 2426, punto 5, c.c..

Non risulta, inoltre, iscritto alcun valore di avviamento di cui all'art. 2426, punto 6), c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Socio Unico, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Si segnala che, con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 viene a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione.



Il Collegio Sindacale ricorda altresì al Socio Unico il necessario adeguamento del compenso ai sensi della Legge n. 49/2023, con decorrenza a valere dall'inizio del proprio mandato.

Invitiamo pertanto il Socio Unico a voler provvedere in merito.

10 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott. Antonello Delle Noci (Presidente)

Avv. Giovanni Galoppi (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Serena Salvatori (Sindaco effettivo)

The image shows three handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. The first signature is for the President, the second for the effective syndic Avv. Giovanni Galoppi, and the third for the effective syndic Dott.ssa Serena Salvatori. The signatures are stylized and cursive.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

esercizio 2025



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Trento Udine Verona
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e la entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. al 31 dicembre 2025.



4

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Recchia".

Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 10 aprile 2026

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

esercizio 2025

ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 18 DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Franco Cotana in qualità di Amministratore Delegato e Carlo Legramandi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale,

ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata:
- a) sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'esercizio;
 - b) sulla base di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle diverse strutture aziendali e delle attività di verifica sull'operatività dei controlli svolte, con l'ausilio della funzione Internal Audit della controllante GSE, per accertare l'effettiva e corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili;
 - c) a seguito di un'attività di analisi volta ad estendere il processo di aggiornamento, formalizzazione e verifica delle procedure amministrative e contabili relative a processi aziendali aventi un impatto rilevante ai fini della redazione del bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2025, che chiude con un utile netto di euro 370.380 e un patrimonio netto di euro 3.399.957:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice civile, nonché ai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 10 aprile 2026

Franco Cotana
Amministratore Delegato



Carlo Legramandi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

